



Bilancio Sociale

Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana

2023

Indice

Bilancio Sociale 2023
CRI Comitato Regionale Toscana

01

Nota Metodologica

02

Il Comitato CRI
Regionale Toscana

03

Struttura-Governo-
Amministrazione

04

Le persone: il valore
dell'Organizzazione

05

Il Network

06

Obiettivi e Attività

07

Dimensione
Economica e
Trasparenza

08

Monitoraggio
dell'Organo di
Controllo

Messaggio del Presidente Francesco Caponi

Bilancio Sociale 2023
CRI Comitato Regionale Toscana



Il Bilancio Sociale 2023 continua a mostrare una Croce Rossa Regionale sempre attiva e sempre in crescita: sia come risorse ma soprattutto come attività e come organizzazione.

Non serve che io mi dilunghi nel raccontare i servizi e le emergenze che abbiamo affrontato anche in questo difficile anno, e in cui il nostro stesso territorio è stato scenario alluvionale, sia nelle zone dell'Alto Mugello, al confine con l'Emilia-Romagna, sia nella toscana centrale (Prato, Firenze, Pistoia).

Mi preme invece sottolineare come il Bilancio Sociale quest'anno abbia voluto porre l'accento oltre che sui "numeri" degli interventi, anche sulla rappresentazione puntuale di alcuni servizi che spesso, per loro stessa natura, non si vedono. Sono il servizio di supporto psico-sociale e il servizio di *Restoring Family Link*. Generalmente sono servizi che cercano di lavorare nella massima discrezione, e che sicuramente non beneficiano del suono delle sirene, ma (o forse proprio per questo) sono distintivi del nostro operato. Entrambi i servizi si trovano nel paragrafo 6.3, ma solo per "convenzione" interna, perché sono in realtà servizi trasversali alle nostre attività e servono come supporto sia alle/ai nostre/i Volontarie/i che alla popolazione.

L'attenzione alle fragilità più nascoste e meno evidenti dovrà essere uno dei punti su cui lavorare nel prossimo futuro. Assieme all'emersione di nuovi bisogni che i tempi ci stanno imponendo, infatti, dovremo anche essere in grado di trasformarci, affiancando alle nostre capacità di risposta all'emergenza, anche la capacità di diventare un soggetto attivo nel costruire percorsi di prevenzione e nell'elaborare strategie di resilienza insieme ai territori. Nuove povertà, cambiamento climatico, migrazioni, sono solo alcuni dei grandi temi che la nostra società sta vivendo e a cui sono convinto che i nostri comitati di Croce Rossa potranno dare un significativo contributo, proprio in virtù dei nostri 7 principi.

Il Bilancio Sociale del 2023 per me è sicuramente un momento di riflessione particolare. È un Bilancio che mi riguarda da vicino perché arriva anche al termine del mio ultimo mandato come Presidente Regionale. Sono molte le persone con cui ho condiviso questo cammino e sicuramente a tutti coloro che hanno donato anche solo qualche ora del proprio tempo alla Croce Rossa Regionale Toscana va tutta la mia gratitudine. Insieme siamo riusciti a costruire un modo molto peculiare di fare Volontariato e di sviluppare il tessuto sociale delle nostre comunità.

Non è senza una punta di orgoglio che guardo oggi al nostro Bilancio Sociale, al nostro Comitato Regionale, e ne vedo uno degli attori di primissimo piano nella nostra rete nazionale.

Auguro quindi a tutti noi di continuare ad essere un interlocutore privilegiato per le nostre comunità e per le nostre istituzioni, perché è in questo che risiede la forza del Volontariato e la *mission* del nostro Comitato.

Il Presidente
Francesco Caponi

Messaggio del Segretario Regionale Pasquale Giacomo Morano

Bilancio Sociale 2023

CRI Comitato Regionale Toscana



Gli ultimi anni ci hanno abituato raccogliere le sfide che via via si sono presentate, in maniera seria, pragmatica e soprattutto tenendo ben presente che siamo al servizio della nostra comunità regionale.

Nel 2020 e 2021 abbiamo accettato la sfida devastante dettata dal Covid, nel 2022 ci siamo sentiti chiamati in causa nell'alleviare, per quanto in nostro potere, gli effetti prodotti dall'invasione Russa in Ucraina e, a partire dal 2022, ci siamo rimboccati le maniche di fronte ad un sistema di accoglienza migranti che ha fatto diventare la Toscana una prima linea nel Mediterraneo.

Quest'anno la sfida che abbiamo accettato è stata differente. Quest'anno ci siamo focalizzati come Comitato Regionale sullo sviluppo di nuove attività per supportare il sistema-salute di Regione Toscana. Come vedrete nella sezione 6.1 abbiamo ampliato i servizi del Presidio Anna Torrigiani e abbiamo incrementato le attività legate alla Donazione Sangue e agli Screening HCV, che trovano nel Bilancio una valorizzazione aggiuntiva rispetto all'anno precedente.

Abbiamo poi ampliato la nostra capacità gestionale, acquisendo parte dell'attività termale del comune di Montecatini Terme. Qualcuno potrebbe sorridere nell'associare Croce Rossa Italiana alla gestione termale, ma credo che il nostro bilancio sociale metta bene in evidenza come si sia trattato di un modo puntuale e serio di supportare un sistema locale (turistico e imprenditoriale) fornendo servizi sanitari aggiuntivi sul territorio.

Questa è stata la principale motivazione che ha portato il Bilancio consuntivo 2023 (sezione 7) a discostarsi in maniera significativa da quello di previsione e, soprattutto, il motivo che ha portato ad una crescita organizzativa e di competenze che ci accompagnerà nel prossimo futuro.

*Il Segretario Regionale
Pasquale Giacomo Morano*

1 Nota Metodologica

Bilancio Sociale 2023

Il presente documento costituisce la quarta edizione del Bilancio Sociale del Comitato Regionale Toscana della Croce Rossa Italiana ed è stato redatto secondo le indicazioni e i principi contenuti nelle Linee Guida nazionali emanate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel Decreto 4 luglio 2019.

La redazione del documento del bilancio sociale è inserita nel più ampio e organico processo annuale di programmazione del Comitato Regionale Toscana e cerca di offrire una rappresentazione organica delle funzioni che il Comitato svolge ad oggi.

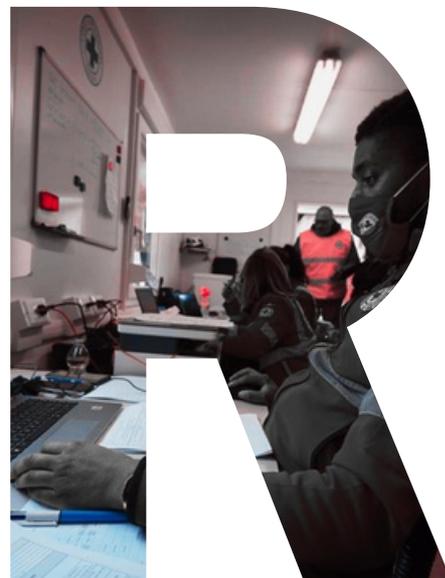


Il Comitato CRI Regionale Toscana assume su di sé infatti un triplice ruolo. Il primo è quello di supporto alle necessità espresse dai Comitati territoriali CRI, enti giuridici autonomi presenti in tutta la Regione Toscana e per i quali il Comitato Regionale svolge funzioni di ausilio e coordinamento. Il secondo si esplica nel ruolo di *trait-d'union* tra il Comitato Nazionale e i Comitati territoriali della Toscana: essendo parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italia Odv, ed essendo al contempo fortemente radicato sul territorio, esso si fa garante dell'unitarietà organizzativa dell'Associazione nelle sue articolazioni subregionali nel rispetto delle esigenze di adeguamento delle scelte associative alla normativa regionale.

Infine, quello che rappresenta un unicum nel panorama dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, è la realizzazione di servizi volti ad offrire una risposta concreta ai bisogni del territorio regionale laddove sia necessario un impegno superiore a quello dei singoli territori.

La realizzazione di questo Bilancio Sociale si avvale di molteplici fonti di diversa natura per lo sviluppo dell'analisi delle attività svolte. I dati utilizzati provengono da database organizzativi nazionali, da database gestionali regionali, da fonti secondarie e da materiali di lavoro interni (report, verbali, etc.). I social media ci hanno permesso la realizzazione di un supporto visivo a testimonianza della realizzazione dei progetti e della valutazione del loro impatto.

Nello specifico il Bilancio sociale 2023 è suddiviso in 8 capitoli: il primo è dedicato alla nostra nota metodologica, il secondo identifica l'Identità della CRI Comitato Regionale Toscana, i Principi Fondamentali a cui tutti il Movimento si ispira e che sono la base imprescindibile del nostro operato, della nostra strategia e delle attività. Il terzo capitolo disegna quella che è l'organizzazione del Comitato Regionale, gli organi di governo e i processi di *governance*. Il quarto capitolo si focalizza sulle Persone, che costituiscono il fulcro dell'operato del Comitato Regionale e che rappresentano la principale risorse della nostra Organizzazione. Il Comitato Regionale opera sia attraverso personale dipendente che attraverso l'azione dei Volontari dei Comitati presenti in Toscana che dai Volontari del Servizio Civile. Il quinto capitolo mette in risalto le principali relazioni del Comitato Regionale con le istituzioni, i partner e, in generale, i principali *stakeholders*.



Il sesto capitolo ha il compito di gettare una luce sulle principali attività che il Comitato Regionale ha sviluppato per raggiungere gli obiettivi strategici, in linea con quanto visto nel capitolo 2. La dimensione economica e finanziaria, quindi le risorse che ci hanno permesso di sviluppare il percorso di crescita organizzativa del 2023, è descritta nel settimo capitolo. Nella lettura del nostro bilancio è fondamentale tenere presente l'attività che il Comitato Regionale svolge come coordinatore di progetti su area vasta o perfino regionale e, a fronte delle quali, le risorse acquisite vengono poi redistribuite sui territori che hanno svolto le attività operative. Infine nell'ottavo capitolo viene riportato il monitoraggio dell'organo di controllo.



I dati operativi, sono stati raccolti sia dagli uffici del Comitato Regionale che dalle Sale Operative dei Comitati Territoriali presenti in ciascun progetto. I dati sono stati presentati in base ad alcune valutazioni qualitative che aiutassero la lettura delle attività in un'ottica che trascendesse la mera contabilità per arrivare a cogliere il vero apporto che la nostra Organizzazione può dare nel portare a termine attività e progetti. Il Bilancio Sociale 2023 è stato realizzato attraverso l'apporto e la discussione oltre che del Consiglio Direttivo e del Segretario Regionale anche dei Referenti dei sei Obiettivi Strategici in cui si sviluppa l'attività CRI per la definizione specifica dei

contenuti del documento, predisponendo rapporti e discutendo con i redattori le sfere di attività di ciascun Obiettivo. Infine, il Bilancio Sociale 2023 è stato discusso e approvato in Assemblea in data 05 maggio 2023. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno solare 2023.

2 Il Comitato CRI Regionale Toscana

Bilancio Sociale 2023

| | |
|---|--|
| CODICE FISCALE | 94257270481 |
| PARTITA IVA | 06627070482 |
| FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE | ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SETTORE PREVALENTE: SANITARIO |
| INDIRIZZO E SEDE LEGALE | VIA DEI MASSONI, 21 - 50139 FIRENZE |
| ALTRE UNITA' LOCALI | ISTITUTO ANNA TORRIGIANI - VIA DI CAMERATA, 10 - 50133 FIRENZE TERME REDI - Viale Alessandro Bicchierai, 62, 51016 Montecatini-Terme PT TERME TETTuccio Piazza Domenico Giusti, 51016 Montecatini- Terme PT |

Attività di Interesse Pubblico CRI Regionale Toscana

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

1

Organizza la rete regionale di Volontariato

2

Coordina servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni in occasione di calamità e di emergenza a livello locale e regionale

3

Agisce come struttura di coordinamento operativo della Protezione Civile Regionale

4

Interventi e prestazioni sanitarie

5

Costruzione di una rete di formatori per Manovre Salvavita, diffusione dei principi di Protezione Civile e dell'assistenza alla persona

7

Promuove la cultura della donazione sangue

8

Coordina la diffusione e la promozione dei principi del Diritto Internazionale Umanitario

6

Coordinamento dell'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Tra le attività che CRI Comitato regionale Toscana annovera al proprio attivo in base all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 possiamo più nel dettaglio individuare:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

I nostri Principi

Bilancio Sociale 2023

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

imparzialità

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

VOLONTARIETÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNITÀ

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Gli Obiettivi generali

Bilancio Sociale 2023

Il Comitato Regionale CRI Toscana, con atto n. 1TI20702, registrato in data 18/11/2019 all'Agenzia delle Entrate di Firenze dichiara la propria adesione allo Statuto CRI Nazionale che è a tutti gli effetti lo Statuto del Comitato Regionale. Questo, a garanzia dell'uniformità dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, definisce gli obiettivi generali a cui il Comitato regionale si attiene nella definizione degli obiettivi specifici e delle attività che presenteremo nel capitolo 6.

01 — conflitto e pace

intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili o militari

02 — salute

tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze

03 — **formazione**

formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali

04 — **calamità**

proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo

05 — **servizi alla persona**

operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia

06 — **integrazione**

promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale

07 — **DIU**

promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione

08 — **giovani**

promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa

3 Struttura-Governo-Amministrazione

Bilancio Sociale 2023

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana a cui il Comitato Regionale Toscana aderisce, si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La struttura organizzativa deve facilitare i Soci al perseguimento degli obiettivi statutari dell'Associazione e, per poter conseguire quanto appena definito, la Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- a. un'organizzazione locale, che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- b. un'organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati della regione che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- c. un'organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

Regione Toscana

69

**Comitati
Territoriali**

L'Assemblea Regionale

è l'organo principe del Comitato Regionale, ed è costituita dal Presidente Regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario C.R.I. e l'Ispettrice Regionale II.VV. operanti nella regione.

L'Assemblea Regionale svolge le seguenti funzioni:

a. approva le linee generali di sviluppo dell'attività della regione, consistenti nel piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

b. nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato. La relazione del revisore o della società esterna o dello studio esterno di revisione è trasmessa all'Assemblea ed al Consiglio Direttivo regionale, nonché al Consiglio Direttivo Nazionale.

c. delibera in ordine all'organizzazione di attività e stipula di convenzioni o accordi che coinvolgono l'intero territorio regionale;

d. può disporre la centralizzazione su base regionale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi.



OSSERVATORI

Ispettrice Regionale II.VV. : Maria Laura Negri

Rappresentante Corpo Militare: Riccardo Toti

Il Consiglio Direttivo



Il 2020 ha visto l'elezione del nuovo Consiglio Regionale che ha mantenuto la Presidenza di Francesco Caponi, in continuità con il mandato precedente, mentre gli altri consiglieri sono stati tutti rinnovati. Il **Consiglio Direttivo** Regionale rappresenta l'organo di governo del Comitato Regionale, e nello specifico svolge le seguenti funzioni principali:

- a. delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività regionali e indica le priorità e gli obiettivi strategici regionali in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Regionale;
- b. predispone il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c. approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Regionale;
- d. nomina e revoca il Segretario del Comitato Regionale, cui affida i compiti di gestione operativa.
- e. coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività regionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze regionali ed alla programmazione nazionale e locale;
- f. nomina, ove i Comitati interessati non vi provvedano, i revisori dei conti o gli organi esterni di certificazione dei bilanci dei Comitati della regione;
- g. propone al Consiglio Direttivo Nazionale, laddove necessario ed in conformità alle disposizioni del presente Statuto, il Commissariamento di un Comitato della Regione;

Il Presidente Regionale

Il **Presidente Regionale**, rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale, assumendo su di sé la rappresentanza di tutti i Soci della regione.

In particolare, il Presidente:

a. cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità regionali e con gli altri enti ed associazioni di rilevanza regionale;

b. esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali del Comitato Regionale;

c. nomina, su proposta vincolante dei Presidenti dei Comitati costituiti in ciascuna provincia o Città metropolitana, un referente della Croce Rossa Italiana per i rapporti con l'Amministrazione provinciale o della Città Metropolitana, la Prefettura e gli altri organi ed amministrazioni su scala provinciale. Sono fatte salve le specifiche competenze attribuite ai Corpi Ausiliari dalla normativa vigente in materia di difesa civile.



Il Segretario Regionale

Il Segretario Regionale, con assunzione di responsabilità di mezzi e di risultato, sovrintende lo svolgimento della direzione di una struttura decentrata caratterizzata da un grado di autonomia gestionale ed organizzativa medio elevato.

In particolare, il Segretario Regionale:

- è responsabile del funzionamento degli uffici, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale che, a qualsiasi titolo, svolge attività lavorativa e/o professionale in favore del Comitato Regionale;
- conforma la propria attività agli obiettivi ed ai programmi degli organi di governo e, seguendo le direttive del Presidente Regionale e del Consiglio Direttivo Regionale;
- vigila sulla osservanza di quanto da essi impartito ed esercita i compiti ad egli attribuiti dallo Statuto, dai regolamenti e dalla legge.

Il Segretario Regionale decade con il Consiglio Regionale che lo ha nominato. Per il Comitato Regionale Toscana, in consiglio eletto il 19/04/2020 ha confermato la scelta del Consiglio precedente, nominando Pasquale Giacomo Morano.

Organo di controllo

L'Organo viene previsto dall'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017 e dagli artt. 26 e 27, dello Statuto CRI [22/04/2022] e viene disciplinato dal Regolamento di funzionamento dell'organo di controllo [25/07/2020].

L'Organo di controllo:

- a. esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente per far fronte ai compiti statutari;
- b. concorre con altri organi eventualmente a ciò deputati alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- c. esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione Consiglio Direttivo Nazionale;
- d. attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- e. attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- f. verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- g. verifica l'osservanza delle previsioni contenute agli artt. 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. n. 117/2017



Dott. Stefano Monti

4 Le Persone: il valore dell'Organizzazione

Bilancio Sociale 2023

L'elemento che più di ogni altro determina la capacità di azione delle Organizzazioni di Volontario è dato dalle persone che ne fanno parte, dalle loro competenze, dal loro saper essere elemento attivo della comunità.

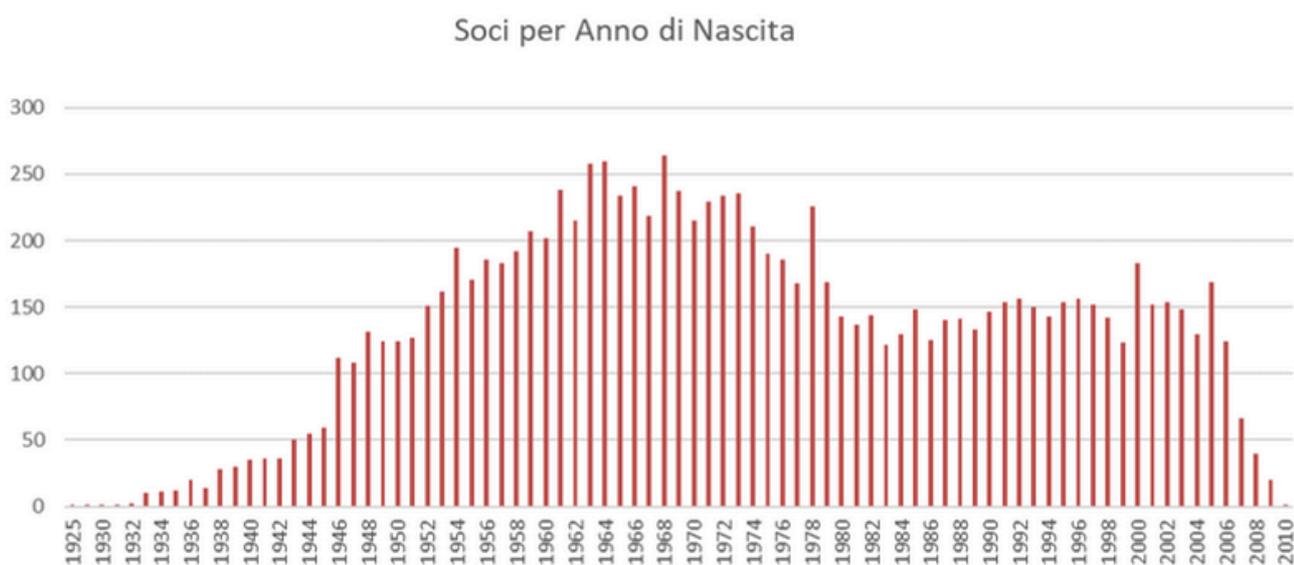
Nel 2023 CRI Regionale Toscana ha visto una live flessione nel numero dei soci dei comitati territoriali: ad oggi sono 11.038i soci totali e di questi la metà sono donne. I giovani (dai 16 ai 32 anni) passano dal 22,2% al 21%.



DISTRIBUZIONE SOCI PER ANNO DI ISCRIZIONE



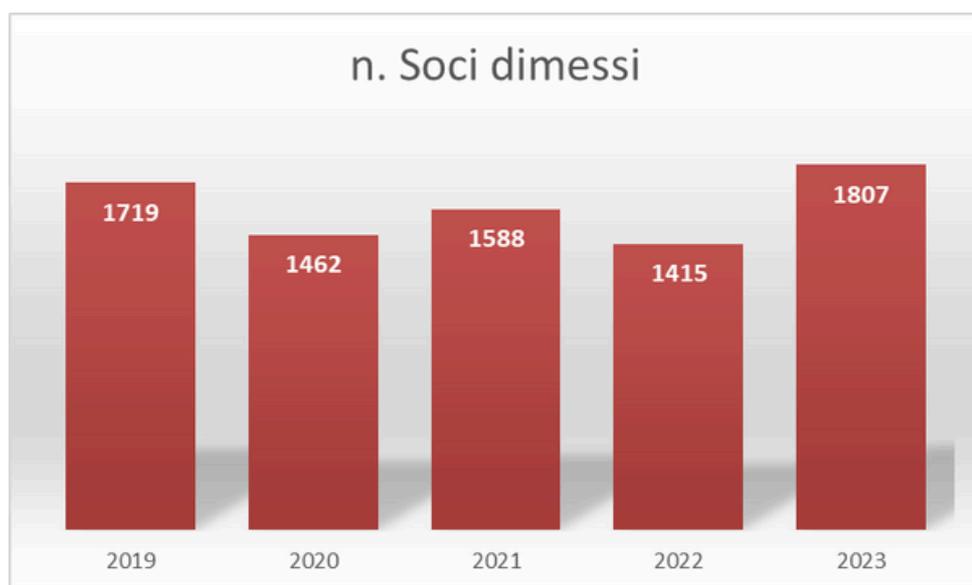
DISTRIBUZIONE SOCI PER ANNO DI NASCITA



CRI Regionale Toscana sta registrando un diminuzione nei soci più anziani, in parte legata agli anni della pandemia, in cui tutti i nostri Comitati hanno cercato di tutelare la parte dei Volontari considerata "più a rischio", in parte questa diminuzione è dovuta ad un processo più ampio, che investe l'intero mondo del Volontariato, e che vede nell'innalzamento dell'età pensionabile la causa più probabile di una contrazione del Volontariato nella popolazione over 60, ad oggi circa un terzo dei nostri Volontari.

Per contro vediamo una distribuzione bimodale con le fasce d'età 1958-1976 e 1990-2006 tra quelle più popolose. Generalmente, in questi due casi si tratta di persone che o hanno trovato un bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa e in cui eventualmente i figli iniziano ad essere indipendenti, oppure sono giovani che si trovano nella fase di studio-primi impiego.

DIMISSIONI SOCI 2019-2023



La dinamica delle dimissioni da socio CRI rimane contenuta e bilanciata rispetto al quinquennio. Rispetto all'anno precedente registra un aumento

Dipendenti del Comitato Regionale

Bilancio Sociale 2023

Nel 2023 si è assistito ad un cambiamento nella pianta organica del Presidio Ospedaliero poiché si è chiusa la struttura dei "I Fraticini", riaperta durante l'emergenza Covid come reparto adibito a pazienti positivi mentre si è attivata la convenzione con le Terme di Montecatini. Ad oggi, I Fraticini sono oggetto di ristrutturazione e, già dal 2024, riapriranno come centro di cure intermedie. I dipendenti strettamente impiegati nelle attività amministrative del Comitato Regionale sono rimasti stabili (n.7) a cui si sommano due figure aggiuntive (totale 20) nelle centrali di secondo livello.

80 dipendenti
114 addetti occupati
>72% DONNE
38% laureati
professionisti sanitari

| TORRIGIANI | 2023 |
|---|-------------|
| O.S.S. Dipendenti | n.14 |
| O.S.S. Contratto agenzia interinale | n.9 |
| infermieri dipendenti | n.17 |
| infermieri liberi professionisti | n.3 |
| infermieri Contratto agenzia interinale | n.4 |
| fisioterapisti dipendenti | n.9 |
| fisioterapisti liberi professionisti | n.3 |
| medici dipendenti | n.3 |
| medici liberi professionisti | n.9 |

La rete delle Centrali

Bilancio Sociale 2023

Dal 2020 CRI Comitato Regionale Toscana è entrata nella Rete che supporta con personale tecnico le centrali di risposta 118, trasporti ordinari e continuità assistenziale nelle sei zone toscane di: Siena, Arezzo, Pistoia, Versilia, Livorno e Firenze

6 centrali di risposta

20 addetti



6 Obiettivi e Attività

Bilancio Sociale 2023

In Toscana, Croce Rossa Italiana traduce sul territorio gli obiettivi della strategia 2030 creata da una consultazione su tutto il territorio nazionale. La strategia nasce con l'obiettivo di assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto.

La strategia prevede 6 ambiti di azione, ciascuno con una propria forte caratterizzazione ma spesso intrinsecamente interconnessi gli uni con gli altri. Così come nel resto d'Italia, il Comitato Regionale Toscana si impegna in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, risposta e riduzione dei danni causati dalle emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva. Il Comitato Regionale incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, con lo scopo di creare una realtà regionale più sana ed inclusiva.

6.1 Salute

L'area sanitaria ha continuato a rispondere alle esigenze di coordinamento dei territori che Regione Toscana richiede agli enti federativi. In particolare il 2023 si è caratterizzato per:

- Attivazione e coordinamento squadre per tamponi domiciliari, tamponi in modalità drive through che hanno continuato ad effettuare le prestazioni legate al Covid-19;
- Attivazione del supporto sanitario (Nucleo di Sanità Pubblica) all'interno del sistema di accoglienza migranti durante gli sbarchi nei porti di Carrara e Livorno.
- Coordinamento regionale Screening HCV
- Coordinamento Regionale Donazione Sangue
- Gestione dell'Ufficio di Contabilità centralizzata della CRI Toscana, ormai depositario da qualche anno dei flussi di rendicontazione che comprendono anche le attività del trasporto sanitario. Questo consente una maggiore ottimizzazione delle risorse ed un monitoraggio puntuale di eventuali criticità

La nostra rete ospedaliera

La nostra attività ospedaliera è specializzata nelle cure intermedie e nelle attività di riabilitazione a cui affianchiamo servizi di diagnostica e centri prelievi. L'esperienza di CRI Regionale Toscana nell'ambito delle cure intermedie vanta una storia più che ventennale, iniziata nel 1997 con la conversione a Firenze del Centro Anna Torrigiani, che da presidio per la riabilitazione neuroinfantile è diventato un centro per la riabilitazione degli adulti.

L'ospedale, aperto con appena 18 posti di riabilitazione motoria e neurologica, ha più che raddoppiato negli anni la sua capacità di accoglienza: ad oggi sono aperti 3 reparti con una capacità di 67 posti letto: 10 in setting 1, 30 in setting 2 e 27 dedicati alla riabilitazione.



Anna Torrigiani

Come consuetudine il Bilancio Sintetico dell'Anna Torrigiani viene mantenuto separato dal Bilancio Regionale Generale nella una presentazione, per la peculiarità dell'attività svolta e per una trasparenza maggiore rispetto all'attività caratteristica della struttura.

Per il 2023 diventa interessante vedere lo scostamento tra il budget preventivo e il bilancio consuntivo. Dai dati di bilancio infatti è chiaro come tutte le attività i convenzione abbiano più che oltrepassato le aspettative, con la diagnostica che, rispetto al previsionale, fa segnare quasi +200% .

Ci sono poi tre punti decentrati che rappresentano, non solo attività di presidio territoriale, ma anche l'attenzione che Croce Rossa Regionale ha verso l'innovazione e la prevenzione. I punti di Guardia medica su Pianosa (12 mesi) e Capraia (giugno-ottobre) si stanno dotando delle apparecchiature di telemedicina.

Lo stesso servizio è già presente nel progetto "Angolo della Prevenzione", che è una convenzione attiva con Autostrade per l'Italia spa e che nei due punti di - Arno Est - A1 Milano Bologna km 332.1 e - Brianza Nord - A4 Milano Brescia km 148.4 vede allestito un punto medico con la presenza di un infermiere dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, che garantisce tramite le apparecchiature di telemedicina, la possibilità di controlli agli autotrasportatori.



Riabilitazione funzionale

assistenza verso pazienti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale e ambulatoriale

1.075

Percorsi riabilitativi



Prelievi Ematici

Punto prelievi a disposizione della popolazione direttamente connesso al CUP

10.959

prelievi

1.098

campioni biologici



Attività Ambulatoriale

Diagnostica, Medicina Interna, Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ortopedia



Cure intermedie

soggetti in condizioni di buon compenso clinico, in dimissione da reparti per acuti che richiedono un'assistenza continuativa di tipo infermieristico sulle 24 ore in ambiente sanitario

10.828

visite in regime convenzionato

2.715

visite private



Attività Motoria Preventiva

Percorsi di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico, oltre che in soggetti sani anche in soggetti la cui capacità motoria risulta ridotta per particolari motivi come sindromi dolorose da ridotta mobilità ed esiti di condizioni cliniche stabilizzate



Medicina dello Sport

Certificazioni agonistica e non agonistica, corretta applicazione degli stili di vita applicati allo sport



Terme di Montecatini

Dal 2022 ci è stato chiesto da Regione Toscana di prendere l'affidamento del ramo di azienda sanitario delle Terme di Montecatini. Le Terme che rappresentano uno dei sistemi termali con più lunga tradizione e sono ospitate da strutture di pregio architettonico (Terme Tettuccio) e funzionale (Terme Redi) permettono oltre all'attività ludica, anche (e soprattutto) la possibilità di cure termali in convenzione con il SSN: circa il 90% della capacità produttiva è dato da questa parte delle attività.

I due stabilimenti hanno peculiarità differenti: mentre le Terme Tettuccio hanno come attività core la cura idropinica, per la quale si è trattato di rinnovare le autorizzazioni e riattivare l'apertura, per la sede delle Terme Redi il nostro contributo ha mirato ad ampliare l'offerta di servizi sanitari.

In questa sede dal 2023, infatti, abbiamo cercato di diversificare e ampliare lo spettro delle cure che prima era essenzialmente limitato ai bagni termali. Nel 2023 abbiamo iniziato l'implementazione dell'attività fisioterapica e della riabilitazione, sfruttando le competenze organizzativo-gestionali già presenti nel Presidio Anna Torrigiani

Oltre alle attività appena elencate, gli spazi delle Terme Redi sono stati utilizzati anche per aprire attività di diagnostica che includono diverse specialità:

- Dermatologia;
- Oculistica
- Ortopedia
- Radiologia ed ecografia
- Medicina dello sport
- Medicina vascolare
- Otorinolaringoiatria: questo ambito in particolare rappresenta un punto di innovazione delle Terme a gestione CRI perché ha permesso di attivare le insufflazioni termali, un'attività fino ad oggi non presente nel comprensorio termale.



Convenzioni

CONVENZIONI ASL TOSCANA CENTRO

SETTING CURE INTERMEDIE 1 LOW CARE D6 N. 20 POSTI LETTO DAL
01/06/2020 AL 31/12/2023 – Delibera n. 713 del 19/06/2020

SETTING CURE INTERMEDIE 2 D7 N. 32 POSTI LETTO
DAL 01/06/2020 AL 31/12/2025 –

DEGENZA RIABILITATIVA EX ART. 26
DAL 01/01/2021 AL 31/12/2023 Delibera n. 459 del 02/04/2021

DEGENZA RIABILITATIVA RESPIRATORIA EX ART. 26 N. 6 POSTI LETTO
DAL 01/01/2021 AL 31/12/2023 – Delibera n. 459 del 02/04/2021

PERCORSO 2 MODELLO COMPETITIVO anni 2021-2024 – Delibera n.
617 del 29/04/2021 così ripartito:

- 2021 max € 781.750,40;
- 2022 max € 893.429,03;
- 2023 max € 1.005.107,66;
- 2024 max € 1.116.786,20

ESECUZIONE PRELIEVI VENOSI MONTECATINI
DALL'01/12/2023 AL 31/12/2023
€ 1.895,83

ALTRE CONVENZIONI

“ANGOLO DELLA PREVENZIONE” – AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.,
DALL' 08.06.2023 AL 07.06.2024
€ 67.500 + FINO A €10.000 PER KIT MONOUSO

Screening HCV 2023

Nel 2023 Regione Toscana ha dato l'avvio allo screening voluto dal Ministero della Salute sull'epidemiologia dell'Epatite C.

L'attività di screening, in convenzione con le tre ASL regionali (Toscana Centro, Toscana Nord-Ovest, Toscana Sud-est) è stata svolta in partenariato con le altre grandi Associazioni di volontariato, e ci ha portati ad essere un attore imprescindibile nell'intero territorio.



| | N. TEST | VALORIZZAZIONE |
|-----------------------|---------|----------------|
| ASL TOSCANA CENTRO | 4.047 | 16.188 |
| ASL TOSCANA NORDOVEST | 1.156 | 4.660 |
| ASL TOSCANA SUD EST | 3.145 | 12.580 |



Donazione Sangue

Dal 2023 la donazione sangue ha iniziato a implementare le convenzioni su tutte le tre ASL, riprendendo sia le campagne di sensibilizzazione che il numero dei Volontari Donatori Sangue



| PROVINCE | I TRIMESTRE | | II TRIMESTRE | | III TRIMESTRE | | III TRIMESTRE | | ANNO 2023 | |
|-------------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
| | Sangue intero | Plasma e Multicomp |
| AR | 64 | 6 | 54 | 9 | 62 | 7 | 74 | 9 | 254 | 31 |
| FI | 202 | 38 | 206 | 68 | 197 | 42 | 213 | 54 | 818 | 202 |
| GR | 22 | 7 | 36 | 9 | 33 | 13 | 34 | 12 | 125 | 41 |
| LI | 39 | 10 | 19 | 6 | 41 | 8 | 46 | 8 | 145 | 32 |
| LU | 68 | 20 | 98 | 18 | 60 | 20 | 80 | 17 | 306 | 75 |
| PI | 34 | 20 | 34 | 24 | 26 | 7 | 52 | 23 | 146 | 74 |
| SI | 9 | 3 | 6 | 3 | 0 | 0 | 17 | 6 | 32 | 12 |
| TOTALE REGIONALE | 438 | 104 | 453 | 137 | 419 | 97 | 516 | 129 | 1.826 | 467 |

6.2 Inclusione Sociale

L'ambito dell'inclusione e del supporto alle vulnerabilità socio-economiche rientra in uno dei principali settori di intervento di Croce Rossa Italiana. Dal Comitato Nazionale, fino ad arrivare al più decentrato dei nostri Comitati territoriali, infatti, Croce Rossa rappresenta un punto di riferimento per la comunità e, proprio per la pluralità delle necessità che la popolazione purtroppo affronta, è sempre più difficile pensare di poterlo effettuare in maniera efficace senza una rete di supporto efficace.

In questo senso il Comitato Regionale e i Comitati Territoriali sono inseriti in una geometria variabile di connessioni che permette loro di attingere sia alle risorse e ai canali del Comitato Nazionale, sia alle risorse del territorio regionale.

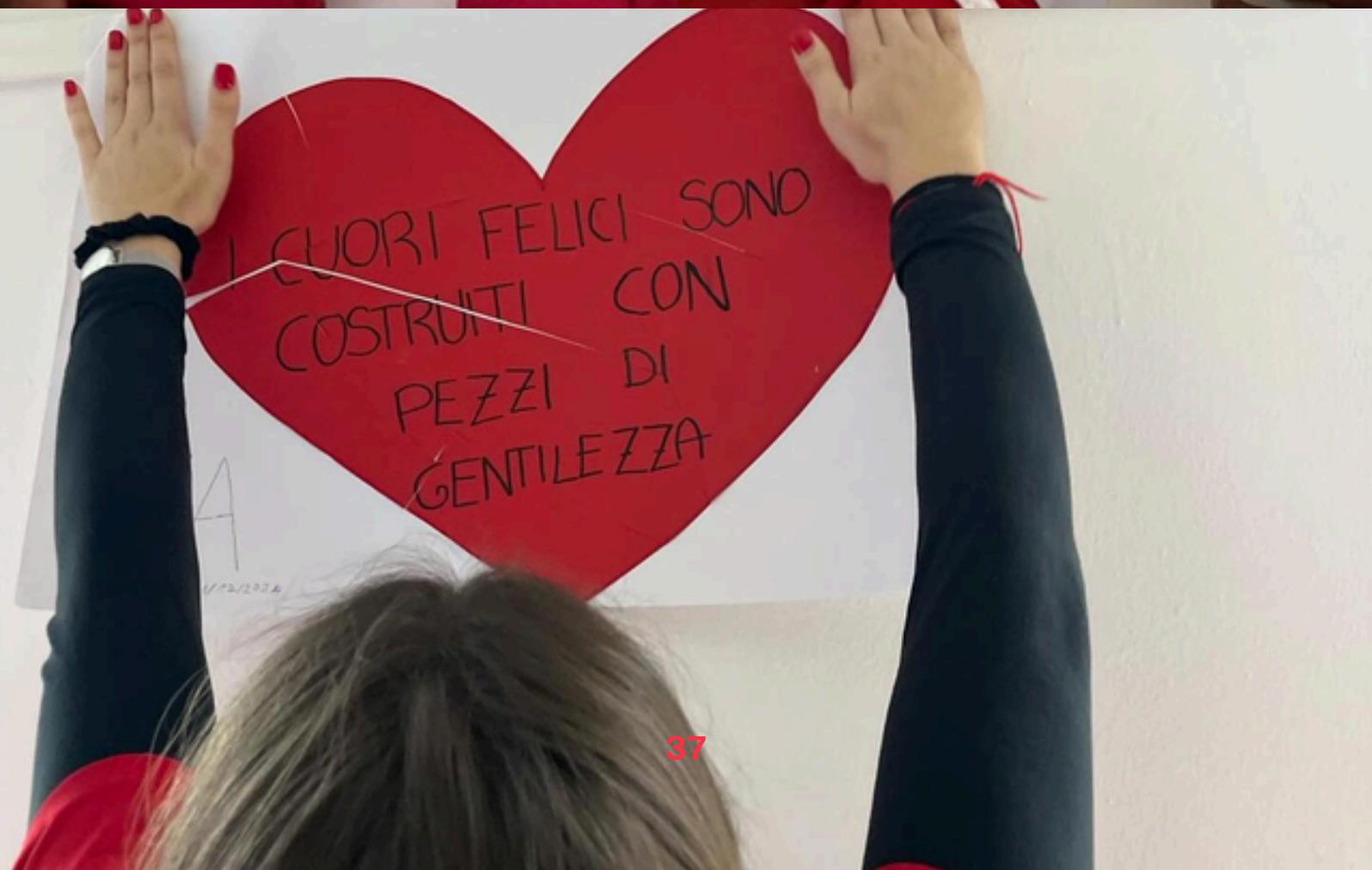
Una delle principali attività consistite ha consistito per CRI Toscana nel 2023 il coordinamento e la consegna di donazioni arrivate attraverso sia il canale della CRI Nazionale (donazioni Amazon, Mastercard, Cucinelli), sia attraverso donazioni locali (Rise), o finalizzate al sistema delle vulnerabilità (Sheep Italia)

Il ruolo del Comitato Regionale non si limita alle donazioni, ma cerca di offrire un supporto ai Comitati territoriali nella risposte ai bandi del Comitato Nazionale ed è soggetto attivo nei tavoli di confronto nazionale.



Diario della Gentilezza

208 diari della gentilezza sono stati inviati ai 5 comitati coinvolti in Regione Toscana: l'obiettivo del progetto è quello di promuovere fra i bambini comportamenti orientati alla sostenibilità, all'educazione e alla entilezza verso il prossimo.



LE UNITA' DI STRADA

L'Unità di Strada della Croce Rossa Italiana, attiva su tutto il territorio nazionale, si sviluppa intorno ad attività di supporto socio-sanitario delle persone senza dimora, con l'obiettivo di contrastare le solitudini, favorire percorsi di inclusione sociale e garantire un supporto concreto a chi ha più bisogno.

Oltre al servizio di distribuzione cibo, bevande calde e kit per l'igiene personale, i volontari e gli operatori CRI lavorano sull'ascolto attivo e sul bisogno di re-integrazione di queste persone che, oltre a non avere un riparo sicuro, vivono in una condizione di grave emarginazione e isolamento sociale emersa, purtroppo, con tutta la sua crudezza durante gli anni della pandemia. In Regione Toscana sono attive le Unità di Strada su 9 Comitati: Arezzo, Bagno a Ripoli, Costa d'Argento, Empoli, Firenze, Lucca, Montepulciano, Rosignano, Livorno.





FEAD 2023

Un ambito particolare di attività è quello legato al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), che ha l'obiettivo di alleviare le forme più gravi di povertà, sostenendo l'attuazione di interventi promossi dai Paesi dell'UE a favore delle persone in stato di grave deprivazione materiale, mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base. Il programma italiano di aiuti 2014-2020, finanziato attraverso le risorse FEAD ed il relativo cofinanziamento del Fondo Nazionale è stato approvato dalla Commissione UE nel dicembre 2014.

L'Autorità di Gestione (AdG) del FEAD è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La Croce Rossa Italiana è uno degli Enti riconosciuti come Organizzazione Partner Nazionali (OPN) per il programma di distribuzione di prodotti alimentari agli indigenti.

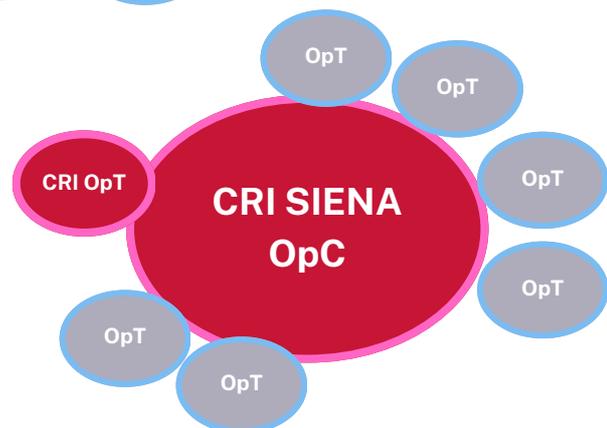
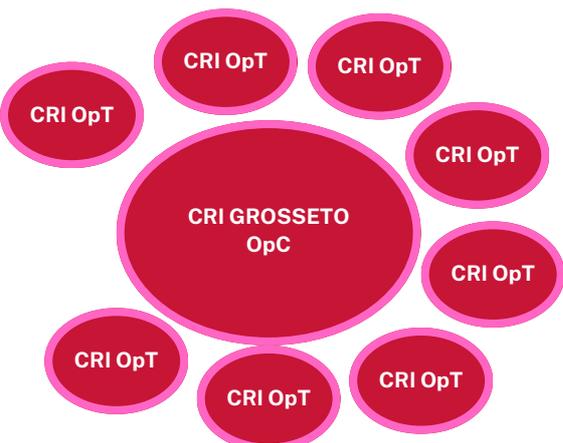
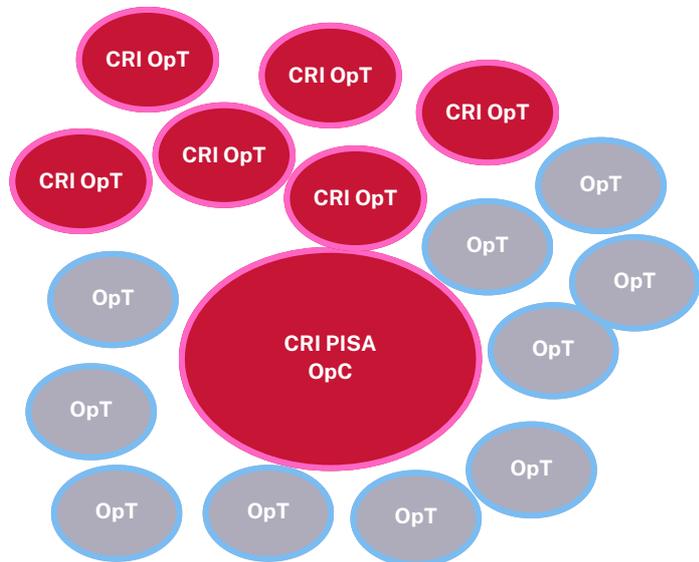
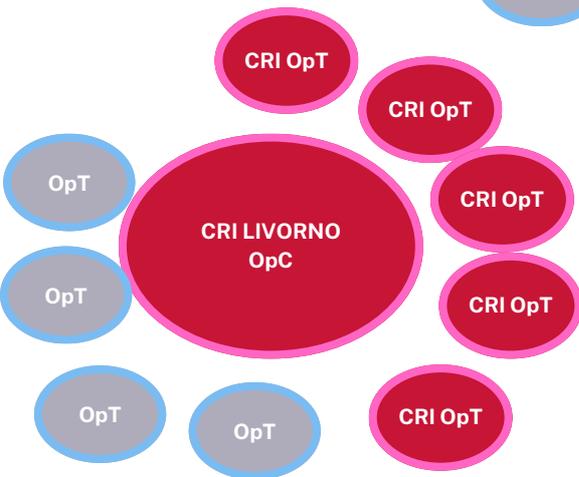
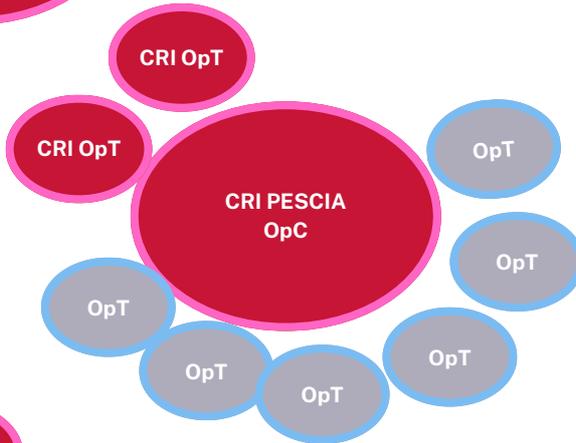
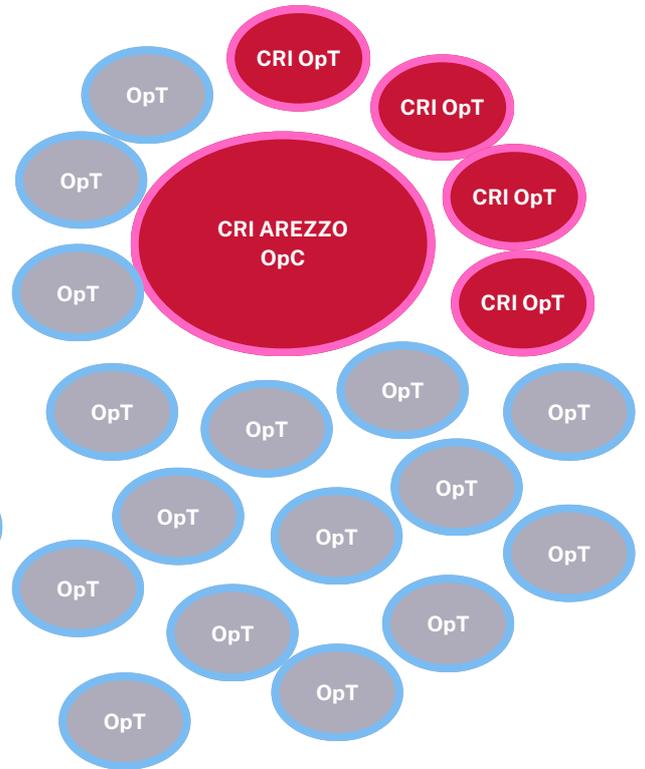
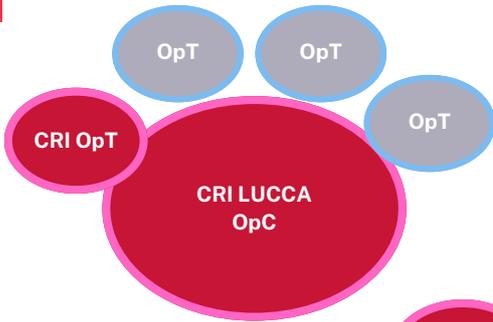
Ogni OPN ha una rete di strutture che aderiscono al Programma FEAD, denominate Organizzazioni Partner Capofila (OpC) che a loro volta hanno affiliate altre strutture denominate Organizzazioni partner Territoriali (OpT). La CRI Toscana assicura il buon funzionamento del lavoro degli OpC. Nel 2023 sono 7 gli OpC Croce Rossa Italiana coinvolti in regione Toscana a cui fanno riferimento altri 26 Comitati CRI e 36 strutture di altri enti/associazioni. Ogni OpC a sua volta è una delle Organizzazioni che effettua anche attività di distribuzione territoriale.



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Il FEAD non è l'unico strumento di supporto alimentare, ma si affiancano anche altre tipologie che possono essere distribuzioni senza stoccaggio direttamente sul territorio, oppure le collaborazioni con le Mense Solidali.

In Regione Toscana non sono attive Mense a conduzione diretta dei Comitati CRI, ma le forme di collaborazione sul network territoriale ci hanno comunque permesso di ricevere i prodotti acquisiti con le manifestazioni di acquisto nazionali. Sono oltre 500 le famiglie assistite in questa modalità.



3. Preparazione e risposta alle emergenze, riduzione del danno a seguito di disastri e crisi



Il 2023 ha rappresentato per la CRI Toscana un anno di importante sforzo per quanto concerne la risposta alle emergenze. In primis siamo stati impegnati in prima linea nell'assistenza alle persone migranti, sia offrendo loro ascolto, accoglienza e un trattamento equo e umano nei due porti sicuri individuati in Toscana (Livorno e Marina di Carrara), sia assistendo le Prefetture per i trasporti all'interno della Regione. In secondo luogo, i cambiamenti climatici hanno fatto sentire più volte i loro effetti, richiedendo spesso l'intervento straordinario della protezione civile: il mese di maggio ci ha visti intervenire in aiuto della popolazione dell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione e, successivamente, a novembre abbiamo dovuto soccorrere la nostra Toscana, fortemente ferita da allagamenti ed inondazioni. Allo stesso tempo, non si sono perse di vista le attività in supporto ai Comitati Territoriali, quelle di formazione e quelle di preparazione e pianificazione, in funzione di un percorso di crescita, innovazione e sviluppo necessario per garantire la migliore risposta possibile alle emergenze.

EMERGENZA ALLUVIONE ROMAGNA

Il primo evento critico si è verificato all'inizio di maggio 2023 a causa delle condizioni meteorologiche avverse che hanno causato inondazioni e frane localizzate. La risposta è immediatamente stata gestita a livello locale e regionale. Dal 15 maggio 2023 al 17 maggio 2023 si sono verificati rovesci e temporali intermittenti, che hanno causato allagamenti per circa 350 milioni di metri cubi d'acqua su un territorio di 800 chilometri quadrati, interessando 100 comuni e provocando sia lo straripamento di 23 fiumi che migliaia di frane. Per questi eventi hanno perso la vita 15 persone, mentre oltre 23.000 sono state evacuate (circa 16.445 nel ravennate, 4.462 nella provincia di Forlì-Cesena e 2.160 nel bolognese) A seguito di questi eventi, sono state attivate sia le Colonne Mobili Nazionali, sia le Colonne Mobili Regionali. La CRI Comitato Regionale Toscana ha supportato sia gli interventi della Colonna Mobile Nazionale CRI sia quelli della Colonna Mobile Regione Toscana.



145

VOLONTARI
ATTIVATI



3

IDROVORE
CARRELLATE



1

MOVIMENTO
TERRA

COLONNA MOBILE NAZIONALE CRI

| Volontari attivati | Mezzi attivati |
|--------------------|----------------|
| 62 | 20 |

COLONNA MOBILE REGIONE TOSCANA

| Volontari attivati | Mezzi attivati |
|--------------------|----------------|
| 83 | 35 |



EMERGENZA ALLUVIONE TOSCANA

La CRI Toscana è stata operativa fin dalla serata di Giovedì 2 novembre, non solo attraverso squadre sul territorio, ma anche garantendo un presidio fisso sia in Unità di Crisi di Regione Toscana sia in molti COC, come ad esempio Quarrata, Campi Bisenzio, Prato, etc.. Inoltre, abbiamo fin da subito richiesto il supporto della Colonna Mobile Nazionale CRI, che è intervenuta sia con moduli anfibi per il soccorso alla popolazione, sia con moduli per il pompaggio acqua e per la rimozione del fango. Nelle prime ore 36 ore hanno inoltre operato le squadre CRI per il soccorso in ambiente alluvionale (OPSA Firenze, Donoratico, Arezzo e Grosseto), con l'ausilio di gommone da rafting nelle aree di Campi Bisenzio, Quarrata e Carmignano. Parallelamente, abbiamo concorso agli interventi di assistenza presso gli ospedali di Prato e Pontedera, nonché alla evacuazione di Montemurlo e Montale con il modulo DISEVAC (modulo di evacuazione per soggetti fragili). In particolare, l'assistenza all'ospedale di Prato, ove gli ascensori erano non funzionanti e vi era necessità di spostare i pazienti da reparto a reparto per visite ed esami, è proseguita per diversi giorni, con molti volontari e ambulanze impiegati h24 in loco. La CRI è stata impegnata anche nelle operazioni di assistenza alla popolazione e di pompaggio acqua dalle strade e dai garage e scantinati. Durante questa emergenza, è stato per la prima volta attivato in teatro operativo il Modulo Beni Culturali, con Volontari specializzati ed attrezzature CRI in supporto alle operazioni coordinate dalla Soprintendenza e da Regione Toscana, per trarre in salvo dal fango libri e documenti sia dall'Archivio Storico di Quarrata sia da Villa Montalvo a Campi Bisenzio



704

**VOLONTARI
ATTIVATI**



11

**IDROVORE
CARRELLATE**



9

**MOVIMENTO
TERRA**

704 VOLONTARI ATTIVATI

12 Coordinatori

9 OPSA alluvionali

7 Psicologi

28 Operatori Sanitari

46 Operatori Movimento Terra

112 Operatori per Idrovore

25 Operatori Beni Culturali

462 Operatori Emergenza



Protocolli e convenzioni



Il Comitato Operativo Regionale del Volontariato (CORV), che venne istituito da Regione Toscana con Delibera G.R. n. 178/2004, era composto da ANPAS, CRI, Misericordie e VAB ed aveva la funzione di organizzare la mobilitazione di unità operative di protezione civile. Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Toscana è stata presente fin dall’inizio, ritagliandosi un ruolo di assoluta protagonista, sia ricoprendo per tre mesi all’anno il turno di reperibilità CORV (gli altri mesi venivano ricoperti da ANPAS, Misericordie e VAB), sia partecipando con mezzi, attrezzature e volontari alla Colonna Mobile Regionale. Il D.Lgs 1/2018 rafforza il ruolo delle regioni nella gestione delle emergenze, al fine di snellire e semplificare la risposta in caso di emergenza. Per garantire lo svolgimento delle attività previste dall’art 2 del D.Lgs 1/2018, Regione Toscana promulga la Legge Regionale 45/2020, che disciplina l’organizzazione ed il funzionamento del sistema di protezione civile regionale. Successivamente, con DPGR n. 77 del 31/01/2022, Regione Toscana istituisce il Comitato Regionale del Volontariato di protezione civile, composto da 17 membri: n. 1 rappresentante per ogni Organizzazione di Volontariato (OdV) che ha un coordinamento regionale o nazionale, n. 1 rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato che non hanno un coordinamento regionale o nazionale e n. 1 rappresentante dei Gruppi comunali. Il Comitato Regionale possiede sei sottocommissioni, una di queste è la Segreteria Operativa, di cui fa parte CRI Toscana assieme a ANPAS, Misericordie, VAB e La Racchetta. Inoltre, con DGR n. 78 del 31/01/2022, Regione Toscana ha rinnovato la Colonna Mobile attraverso l’assegnazione diretta di moduli alle varie OdV. In particolar modo, CRI Toscana concorre alla gestione dei seguenti moduli: assistenza alla popolazione, Logistica per i Soccorritori, segreteria, beni culturali ed infine n.3 moduli di intervento idraulico



Sala Operativa Regionale

La CRI Toscana ha garantito le attività ordinarie di preparazione ad emergenze e disastri durante tutto il corso del 2023, contribuendo alla risposta e alla mitigazione degli stessi. La Sala Operativa Regionale (SOR) ha ricoperto un ruolo fondamentale poiché, in collaborazione con il delegato Tecnico Regionale Area Operazioni Emergenza e Soccorsi, ha assicurato il monitoraggio costante del territorio e la raccolta dati, e si è occupata del coordinamento di tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza in condizioni di emergenza o di possibile emergenza. La SOR, oltre a rimanere in contatto con la Sala Operativa Nazionale (SON), si avvale dell'apporto delle 69 Sale Operative Locali per la tempestiva segnalazione degli eventi e supporta le unità territoriali nelle operazioni a carattere locale. Nel corso del 2023, la rete territoriale delle Sale Operative Locali ha gestito autonomamente 153 eventi, per un totale di 1842 Operatori CRI impegnati, ed ha richiesto il supporto regionale per 22 eventi. Gli eventi gestiti direttamente dalla Sala Operativa Regionale sono stati 161, per un complessivo di 1862 volontari attivati.

161 eventi

1.862 volontari attivati



CARNEVALE DI VIAREGGIO 2023

Tra febbraio e marzo, dal 1873, si svolge a Viareggio il Carnevale che rappresenta una delle più spettacolari feste italiane, a testimonianza delle capacità artistiche ed organizzative degli italiani nel mondo.

CRI Toscana ha supportato tutte le gironate della grande kermesse garantendo il servizio sanitario con squadre a piedi e presso il Posto Medico Avanzato (PMA), attività logistiche e di socializzazione come il truccabimbi ed il servizio di #nursery, gestito dalle Infermiere volontarie

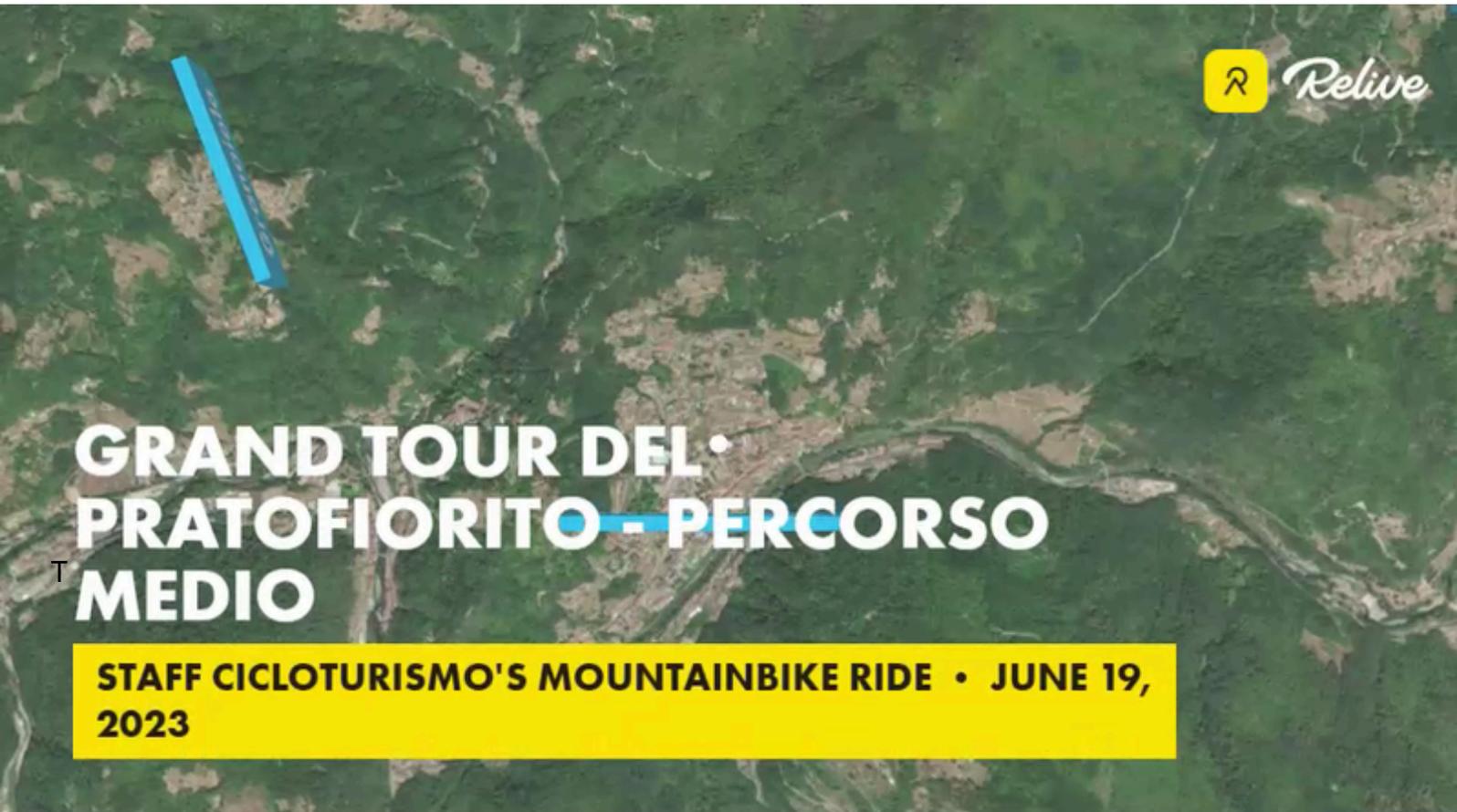


249 Volontari

17 Comitati



GRAN TOUR DEL PRATOFIORITO 2023



49 Volontari

CONCERTO TIZIANO FERRO 2023

130 Volontari



LUCCA SUMMER FEST 2023

345 Volontari



LUCCA COMICS & GAMES 2023

Lucca Comics & Games, quest'anno più che mai, è speranza, rinascita, voglia di stare insieme e divertirsi. Nel weekend di Ognissanti, a partire da venerdì 28 ottobre, il Lucca Comics & Game, uno dei più grandi festival mondiali dedicati al mondo del fantasy, dei fumetti, dei videogiochi e della magia si svolge nel capoluogo lucense.

Nella cinque giornate, 320mila persone hanno partecipato all'evento.

Come per le passate edizioni, la Croce Rossa Italiana ha offerto l'assistenza sanitaria a umani, alieni, elfi, robottoni e.... ogni altra creatura, di questa terra o delle altre, che ne abbia avuto bisogno !

18 Comitati

187 Volontari



Migrazioni



CRI Toscana su richiesta della Prefettura di Livorno e di Massa Carrara, per tutto il 2023, in Collaborazione con USMAF ha prestato assistenza allo sbarco a bordo nave (tamponi, visite mediche, fornitura abiti), assistenza psicologica e ricongiungimento familiare.

Inoltre, su richiesta del Coordinamento Regionale Maxiemergenze, assieme a Anpas e Misericordie della Toscana, ha allestito il PMA di Secondo Livello e su richiesta della Colonna Mobile Regione Toscana, insieme ad Anpas Toscana, Vab Toscana e Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, ha allestito le strutture per la prima accoglienza dei migranti.



18

SBARCHI
INTOSCANA



1868

PERSONE
ASSISTITE



502

VOLONTARI
ATTIVATI

Presso i due porti sicuri della Toscana (Livorno e Marina di Carrara), l'attività predisposta dal Comitato Regionale CRI con il supporto dei Comitati Locali prevede, in genere, l'impiego di circa 35 Volontari CRI, ed è organizzata in base alle varie fasi di accoglienza:

Fase 01 – Assistenza sulla Nave

- Coordinatore CRI
- Medico e Infermieri CRI
- Team assistenza donne e bambini
- Team assistenza uomini e ragazzi
- Psicologo e Interprete

Fase 02 – Assistenza sulla banchina

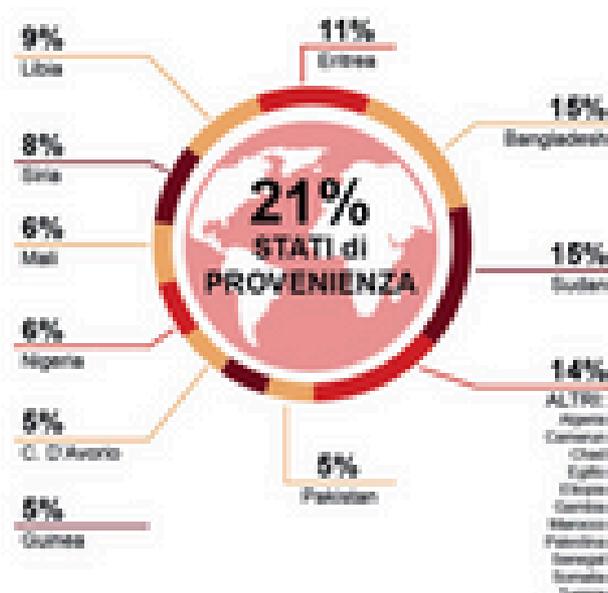
- Coordinatore CRI
- Team logistico
- Team sanitario di supporto
- Operatori Restoring Family Links

Fase 03 – Centro Accoglienza Temporaneo

- Coordinatore CRI
- Team sanitario
- Operatori Restoring Family Links
- Psicologi e Interpreti

Fase 04 – Trasporto verso i CAS

- Coordinatore CRI
- Pulmini da 9 a 52 posti





RFL-Restoring Family Link

Migliaia di persone migranti scompaiono ogni anno lungo il loro viaggio verso l'Europa. Le ragioni sono diverse: smarrimento, detenzione, in molti casi morte. Secondo i dati raccolti dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, sono 3.300 le persone di cui si sono perse le tracce nel 2021. Anche se nella realtà sono molte, molte di più. Attraverso il servizio di Restoring Family Links, il Movimento della Croce Rossa lavora insieme alle famiglie nella ricerca dei loro parenti scomparsi e le sostiene offrendo loro anche un supporto psicosociale. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa – insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa – operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i loro cari. Un impegno che si traduce nella ricerca dei congiunti scomparsi, nel ristabilimento e mantenimento dei loro contatti, nel supporto alla riunificazione e nel tentativo di chiarire la sorte dei dispersi

www.cri.it





RESTORING FAMILY LINKS



A seguito degli sbarchi, presso i centri di primissima accoglienza, gli operatori RFL incontrano i migranti per spiegare loro dove sono arrivate, capire se hanno viaggiato insieme a dei familiari o se hanno familiari già presenti in altri paesi europei. Sempre nell'ottica di mantenere i legami familiari i volontari raccolgono i Messaggi di Croce Rossa e Safe&Well che verranno poi trasmessi alle famiglie nel paese d'origine. Inoltre, il servizio RFL offre la possibilità di ricaricare il cellulare e utilizzare la connessione internet per chiamare casa.

n. 68 Messaggi Safe and Well raccolti
n. 27 nuclei familiari individuati e protetti
n. 2 segnalazioni di persone disperse in mare

GLI RFL... PIENI DI RISORSE!

Questo paragrafo si basa su un'intervista fatta al Volontario Rudy Monetti, il Referente RFL di CRI Toscana, con il supporto della Volontaria RFL Silvia Mezza .

Rudy, so che hai iniziato l'attività RFL con il Comitato territoriale di Firenze e, solo dopo, sei passato al coordinamento regionale. Gli RFL in Toscana sono cresciuti molto in questi anni, e si è cercato di modificare l'approccio "emergenziale", trasformandolo in un servizio aperto a tutti. Ma esattamente cosa fate?

Le attività che facciamo sono le più svariate. Quando si pensa ai legami familiari nella popolazione migrante si pensa al sistema di ricongiungimento, si pensa ad azioni legali, ai tribunali, ma noi partiamo da molto prima. Ad esempio, può far sorridere, ma negli sbarchi fatti fino ad ora, le persone hanno anche solo la "banale" necessità di capire dove si trovano rispetto all'Italia (non siamo in Sicilia!) e dove potranno essere riallocati. Poi chiaramente ci occupiamo anche di ricongiungimenti (a volte abbiamo avuto separazioni di nuclei familiari su sbarchi a poca distanza) o di inviare i messaggi alle famiglie nel Paese di origine. Un semplice "sono arrivato, sto bene, mi trovo in Italia" e offriamo una specifica di dove si trovano.

Ci sono stati problemi nel farvi accettare come "servizio di volontariato"?

Abbiamo inizialmente avuto alcune criticità di accettazione da parte delle prefetture, ma facendoci conoscere e vedendo come lavoriamo, adesso ci cercano. Anche nelle navi abbiamo cominciato ad avere dei contatti diretti: "ci sono 3 persone che vogliono mandare un messaggio di Croce Rossa". Quando i migranti scendeva no a terra dalle navi, inizialmente venivano divisi. Anche in questo, ci hanno chiesto aiuto per evitare le separazioni e aiutiamo il mantenimento dei nuclei. Ora tendenzialmente non li separano più.

Oltre a questo, voi, dopo le procedure di identificazione da parte delle istituzioni, vi concentrate sull'accoglienza, giusto?

Dopo l'identificazione arriva la vera e propria accoglienza. Offriamo postazioni per ricaricare i telefoni, e chi ha bisogno di effettuare chiamate brevi può farlo. L'attenzione che mettiamo in questo caso è quello di telefonate a numeri riconoscibili: è importante mantenere alto il livello di attenzione durante i contatti perché non siano obbligati a mettersi in contatto con chi sfrutta la tratta dei migranti.

In questo tipo di attività voi operate da soli?

Assolutamente no. Per noi è fondamentale l'incontro e l'interazione con il lavoro del nostro servizio psico-sociale. Altre volte abbiamo bisogno di mediazione linguistica più approfondita. Considerate che non sempre le lingue parlate dalle persone migranti sono quelle che conosciamo come l'inglese, il francese, spagnolo e il tedesco. A volte sono dialetti africani o asiatici. E alcune volte dobbiamo ricorrere a degli stratagemmi, ma il risultato lo portiamo a casa: abbiamo usato anche il dialetto veneto... 😊!

Non deve essere facile costruire un legame di fiducia....

Non lo è, ma poi capita che tra le persone migranti ci siano anche dei bambini ed è quella, dal punto di vista relazionale, la parte più bella: cerchi di dare la possibilità di sollievo in quel poco tempo che sono con te. E riconoscono la nostra divisa come loro salvagente. Sembra nascere spontaneo un "mi affido a voi". Cerchiamo di avvicinare e aiutare nel limite del possibile. Ci sono zone in cui la CRI non arriva, ma facciamo il possibile.



Quindi possiamo dire che i migranti sono il vostro utente finale?

La risposta che diamo non è solo per i migranti, ma anche per persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia e sono stabilmente residenti in Italia o di cittadinanza italiana. Ancora oggi si fanno ricerche per chi, durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, ha perso i contatti con i propri cari perché mandati nei campi di prigionia o nei campi di concentramento e non hanno avuto più notizie. Ci sono molte richieste per capire chi sono o dove sono i “militi ignoti”. Dal “ricongiungimento” il percorso degli RFL di Croce Rossa è diventata un’azione di “riallacciamento di rapporti”.

Ci puoi fare qualche esempio?

Beh, abbiamo un caso tutto italiano. La figlia di un italiano emigrato in Australia, alla morte del padre cerca di contattare la zia (sorella del defunto). In questo caso l’unica informazione che avevamo era che negli anni ’80 viveva a Firenze. Beh... sono stato fortunato perché mio suocero metteva da parte gli elenchi telefonici come propria passione ... e l’ho trovata nell’elenco del 1987!!! Viveva ancora nella casa di famiglia.

Come raggiungete “l’altra parte”?

In primo luogo, c’è il raccordo nazionale con le altre CRI: madre e figlia di 7 anni che erano state separate allo sbarco in Sicilia. L’una è rimasta in Sicilia, l’altra portata a Genova. Tramite il coordinamento di Roma, il Regionale Sicilia ed il Regionale Liguria, siamo riusciti a ricongiungerli a metà strada, Arezzo (e tutti a dirci: “mi raccomando portate giocattoli, cose da bere etc...”). Ora vivono in Francia dove viveva già il padre.

Poi, ovviamente, ci sono casi in cui non riusciamo e non possiamo risolvere tutto da soli, e allora si parte dalle consorelle di altri Paesi, fino ad arrivare ad altre istituzioni internazionali.

Mi ricordo il caso di un cittadino americano che sapeva solo che il padre, in vacanza a Firenze, aveva avuto un incidente, ma non riusciva a sapere in quale ospedale fosse, né ad avere notizie. In questo caso, l’American Red Cross ha contattato Croce Rossa Italiana, e dal comitato nazionale hanno chiamato noi in Toscana. Beh, in questo caso siamo andati per conoscenze e richieste dirette ad operatori che conosciamo negli ospedali per capire se ci fosse qualcuno che potesse corrispondere alla descrizione, e alla fine siamo riusciti a rimmetterli in contatto!

Infine, ci sono i legami con le Agenzie delle Nazioni Unite. Il primo caso che mi viene in mente è quello di un uomo che sta cercando di far venire la moglie dall’Etiopia, ma non ci riesce perché pur avendo lo status di rifugiata in Etiopia, non riesce ad aver i documenti. In questo caso abbiamo creato un ponte con il reparto RFL di CRI Nazionale, che ha a sua volta allertato la Mezzaluna Rossa Etiope e l’UNHCR.

Ancora, abbiamo diversi migranti ucraini nell’area di Grosseto che ci hanno cercati per avere notizie di Prigionieri di guerra in campo russo, e in questi casi (18 ad ora) cerchiamo un legame con le Agenzie delle Nazioni Unite per avere informazioni.

Quali sono le difficoltà principali che incontrate?

Beh direi che le principali criticità sono due: i tempi per guadagnare la fiducia delle persone con cui si iniziano interviste più superficiali, e poi, via via, si approfondiscono, e la burocrazia che ricopre le vite dei migranti nel sistema di accoglienza. Vi faccio un esempio. Una coppia viene separata per via dei posti disponibili: il marito viene mandato nel CAS maschile a Firenze e la moglie nel CAS femminile a Grosseto. Nei CAS, soprattutto a Grosseto, la presenza degli RFL sul territorio è conosciuta e vengono ricercati per questa situazione. Il marito, infatti, non può assentarsi dal CAS per più di 24 ore oppure perde il diritto di rimanerci, ma senza assentarsi non può riuscire a ritrovarla e finché non sono stati identificati non possono muoversi.

Perché può essere difficile fare l'RFL?

Perché devi essere molto attento anche alle sfumature, alle espressioni, di persone che non conosci, ma per cui tu rappresenti un punto di riferimento. Anche solo per la divisa che indossi. Ci è capitato che un migrante, arrivato con il sistema degli sbarchi, ci venisse a cercare dopo una settimana dall'arrivo. Era sotto shock e aveva visto il cugino annegare. Lo abbiamo scoperto solo allora e, purtroppo, abbiamo dovuto comunicare alla famiglia di origine quanto era accaduto.

Però comunque vale la pena....

Beh "vale la pena" per tanti motivi. Vale perché non siamo soli e ci sentiamo parte di un sistema. Vale perché le altre associazioni ci riconoscono in questo ruolo e ci cercano per un aiuto. Ma soprattutto vale per la soddisfazione di avere persone che ti ringraziano anche solo perché ci prendiamo a cuore il loro problema. Dobbiamo aiutare a dare la risposta a qualcuno che arriva. Seguire una direzione in accordo con le altre istituzioni, ma soprattutto, prendere il tempo necessario per portare una risposta.... Vale "perché rispecchia tutti i nostri principi e il nostro essere".



SOCCORSO PSICOSOCIALE

L'attenzione agli aspetti psicosociali è alla base della stessa missione di Croce Rossa, in quanto preparando gli interventi a favore delle persone vulnerabili è necessario preoccuparsi di come Volontari e Dipendenti possano ospitare la sofferenza emotiva di chi si propone di aiutare, e di come si addestra in questo compito, prima ancora che della modalità assistenziale da un punto di vista tecnico. Questo concetto è iscritto intimamente nei 7 principi e vuole essere la principale linea guida dell'agire umano di noi tutti uomini e donne della Croce Rossa. In questa direzione l'attività di Supporto Psicosociale è uno dei punti cardine.

Il Servizio Psicosociale C.R.I. Toscana può contare su 25 psicologi, 2 tecnici e 6 operatori psicosociali, personale con competenze specialistiche impegnato nella Prevenzione, Promozione, Ascolto e Supporto sia dei Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, sia delle persone vulnerabili. Le attività di Supporto Psicosociale sono progettate e realizzate nel rispetto dell'indipendenza, della dignità e delle strategie che individui e comunità sviluppano e mettono in atto per affrontare eventi critici.

Durante l'anno 2023 il SeP C.R.I. Toscana ha fornito supporto a Volontari, Dipendenti della Croce Rossa e alla Popolazione, operando sia nelle attività quotidiane dei diversi Comitati sul territorio che in scenari emergenziali, con apposite Squadre di Supporto Psicosociale.



n. 25 PSICOLOGI

n. 2 TECNICI

n. 6 OPERATORI PSICOSOCIALI

Supporto a Volontari C.R.I. e Dipendenti C.R.I.

Al personale C.R.I. sono rivolte le azioni del Servizio Psicosociale in due direzioni: di supporto agli stessi nello sviluppo di competenze relazionali con gli utenti, così come la cura del personale sotto il profilo del benessere organizzativo e della prevenzione dai danni da stress che si possono riscontrare legati a molteplici attività di assistenza o soccorso di persone in difficoltà. Il SeP offre un sostegno costante ai nostri Volontari e Dipendenti C.R.I. Toscana, con l'intento di mitigare lo stress che le quotidiane attività di assistenza possono generare.

| Supporto Volontari/Dipendenti C.R.I. | | |
|---|-----|-----------|
| | ORE | VOLONTARI |
| PFA | 28 | 37 |
| Debriefing | 24 | 73 |
| Supervisione | 17 | 44 |

Critical Incident Stress Debriefing (CISD)

Attraverso il debriefing è stata data agli operatori, la possibilità di gestire e dare un senso agli eventi, alle emozioni e agli stressor incontrati, identificando strategie di fronteggiamento efficaci per una gestione delle emozioni intense. Una discussione di gruppo strutturata, articolata in varie fasi fornita solitamente da 1 a 7 giorni dopo l'evento critico, condotta da psicologi SeP. L'intervento ha la durata di 1/5 ora ca. Il gruppo attraverso il supporto di uno psicologo ha modo di confrontarsi condividendo eventi, emozioni e stressor incontrati dando loro un senso, identificando strategie di fronteggiamento efficaci per favorire il rientro alla vita quotidiana. Con la tecnica CISD si vuole quindi facilitare la ricostruzione psicologica e comportamentale che segue l'evento critico. I Volontari che hanno usufruito di questo servizio sono stati impegnati nei servizi rivolti all'Emergenza Alluvione Romagna, Assistenza alle persone Migranti e Servizio in Ambulanza

Monitoraggio del Benessere Psicosociale del personale C.R.I. tramite incontri di supervisione

Attraverso la supervisione si ha l'obiettivo di migliorare l'ambito relazionale e comunicativo che è sempre necessariamente sotteso ed implicato in tutte le attività che svolgiamo. Con la supervisione non interveniamo nella gestione diretta dei momenti decisionali del gruppo, ma attraverso il confronto di gruppo, andiamo a favorire le condizioni ottimali affinché il gruppo stesso possa funzionare al meglio nei compiti e negli obiettivi che si è prefissato. L'obiettivo è di offrire agli operatori C.R.I. uno spazio dove poter condividere in insieme vissuti e opinioni in un clima di ascolto e rispetto. Il confronto non verte unicamente a eventuali difficoltà incontrate, ma anche alle realizzazioni e soddisfazioni che l'esperienza ha portato. Attraverso la supervisione lo psicologo SeP ha la funzione di facilitatore della comunicazione e dell'ascolto. Nell'anno 2023 hanno usufruito della supervisione volontari impegnati in servizi in Istituti Penitenziari per Minorenni, Operatori del Sorriso e Unità di Strada.

Formazione personale C.R.I.

L'anno 2023 ha visto la ripresa dell'attività formativa per gli operatori C.R.I., gli Psicologi del Servizio Psicosociale sono stati chiamati in campo per supportare i corsi con le lezioni di loro competenza. Ciò è stato possibile grazie alla sinergia del gruppo della Toscana che ha messo in campo le proprie risorse a disposizione dei diversi Comitati rispondendo alle richieste pervenute.

Negli ultimi anni C.R.I. Toscana ha rivolto sempre più attenzione alla cura e tutela dei propri Volontari e Dipendenti intensificando la prevenzione e la tutela del benessere psicosociale dei propri operatori, su richiesta della formazione nel 2023 sono stati introdotti, in via sperimentale, colloqui motivazionali e supervisioni per i Volontari che hanno partecipato a corsi di formazione per Operatore C.R.I. Specializzato in CBRN, per Trainer Trasversali e per Operatori del Sorriso. Questo per promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei propri operatori che spesso si trovano ad operare in prima linea su scenari complessi.

| Formazione | | |
|------------------------|-----|----------|
| ATTIVITA' | ORE | DISCENTI |
| docenze | 175 | 649 |
| Colloqui motivazionali | 40 | 31 |

| Interventi per la promozione del benessere psicosociale della popolazione | | |
|--|------------|---------------|
| ATTIVITA' | ORE | UTENTI |
| Officine della Salute | 72 | 15 |
| Supporto attività di screening | 15 | 270 |
| Olimpiadi regionali primo soccorso | 7 | 30 |
| Psico-educazione Progettazione incontri di supporto per popolazione over 60 | 4 | 6 |

Psico-educazione Progettazione incontri di supporto per popolazione over 60

Il benessere psicologico ha un ruolo importante nella salute degli anziani ed esercita un fattore protettivo particolarmente significativo. Diversi studi hanno confermato come la vecchiaia, al pari dell'adolescenza, richieda la strutturazione di una nuova identità personale ma anche sociale. La transizione alla terza età implica l'emergere di una notevole mole di stress che, se non adeguatamente gestito, può evolversi principalmente in disturbi dell'umore e dell'ansia. Lo stress deriva dalla consapevolezza di dover affrontare la realtà avendo sempre meno autonomia e maggiore necessità di affidarsi all'altro. La generazione anziana è chiamata ad un'autoriflessione sul proprio passato e ciò richiede uno sforzo mentale notevole e un lavoro emotivo molto importante.

Psychological First Aid (PFA) rivolto alla popolazione

Attraverso il Primo Soccorso Psicologico, cerchiamo di dare una risposta immediata, un sostegno a persone in grave difficoltà a seguito di una recente esposizione ad un evento traumatico. Come professionisti offriamo sostegno rispettando i tempi e i vissuti dell'altro, la sua dignità, la sua cultura.

La base del primo soccorso psicologico è l'adozione di un approccio umano per la cura e il sostegno delle persone in difficoltà. Si tratta di prestare attenzione alle loro reazioni, ascoltare attivamente e con empatia, fornire assistenza pratica, come l'aiuto per accedere ai bisogni primari.

Il primo soccorso psicologico per la popolazione mira quindi a sostenere il singolo, le famiglie o le comunità colpite. Obiettivo è anche quello di aiutare la popolazione a non sentirsi vittima passiva degli eventi, accettando invece lo stato proattivo di sopravvissuta.

Nell'anno 2023 il SeP ha fornito PFA rivolto alla popolazione coinvolta nel sisma di Marradi e nell'alluvione Toscana in sinergia con le altre associazioni di volontariato afferenti a Protezione Civile Toscana (AMPAS, CISOM e Psicologi per i Popoli)

**Psychological First Aid (PFA)
rivolto alla popolazione**

**ORE 25
UTENTI 54**

Collaborazione con il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono due realtà che negli anni hanno collaborato in sinergia in diversi ambiti emergenziali e non. Con la firma del Protocollo Operativo tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile -Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana, la collaborazione tra i due enti si è consolidata ed è stato inserito il supporto psicosociale in emergenza e ordinario per il personale del Corpo Nazionale VV.F. da parte di C.R.I. Tale protocollo vede l'impegno di Croce Rossa Italiana, al verificarsi di un evento calamitoso, a mettere a disposizione, i propri team di psicologi dell'emergenza per il supporto psicologico, dei nuclei operativi VV.F. impegnati nelle operazioni di soccorso tecnico, durante le fasi di intervento e, laddove richiesto, per eventuali necessità a termine missione. Con le stesse modalità in ambito territoriale e in situazione ordinaria, i team di psicologi del Servizio Psicosociale C.R.I., garantiscono il supporto psicologico in tutti i casi in cui le strutture territoriali dei VV.F lo ritengano necessario a termine di eventi complessi.

A partire dal 30 novembre 2022 è stato firmato il Protocollo di intesa tra la Direzione Regionale VVF Toscana e la CRI Comitato Regionale Toscana

L'anno 2023 ha visto il Servizio Psicosociale impegnato nel supporto psicologico del personale del Corpo dei VV.F e nel debriefing a seguito di missioni all'estero come il sisma in Turchia.

| Debriefing personale Corpo Nazionale Vigili del Fuoco | | |
|--|------------|-----------------------|
| | ORE | PERSONALE VV.F |
| | 18 | 32 |

6.4 Principi & Valori

Uno tra i più importanti compiti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in tempo di pace è la promozione della cultura della non violenza e della pace attraverso la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e dei Principi fondamentali, così da contribuire a comunità più pacifiche e resilienti. I Principi fondamentali guidano il lavoro quotidiano di tutti i membri di Croce Rossa sulla base di Valori umanitari. L'azione verso una società più pacifica ed umanizzata nasce dalla consapevolezza che il processo inizia dal singolo, dai piccoli cambiamenti nei confronti della complessità del rapporto con l'altro alla luce di questi valori.

A tal fine, la Croce Rossa Italiana predispone interventi di cultura, informazione e advocacy; interventi educativi, formativi e di sensibilizzazione; programmi educativi, di sensibilizzazione, ed eventi (convegni, seminari, interventi sui media, manifestazioni di piazza) per la diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento; corsi di formazione e corsi di qualificazione per i Volontari.



**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE



6.5 GiovaniCRI



6.6 Volontariato & Comunicazione

Bilancio Sociale 2023



CRI Toscana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorendo la riduzione delle stesse cause di vulnerabilità prevenendo così quelle future, mobilitando maggiori risorse per un'azione efficace.

L'impegno dell'area si afferma nel rafforzamento della cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva, una forte attenzione all'accountability e alla documentazione delle attività, nello sviluppo delle attività di recruitment.

Documentazione attività

Documentare le attività organizzate, prima, durante e dopo, mediante reportage fotografici e riprese video per la promozione delle iniziative e far conoscere alla popolazione quanto realizzato. La documentazione fotografica e video, in alcuni contesti operativi, può avere il duplice scopo di archiviare materiale ad uso interno per analizzare l'operato e migliorare la qualità, e contestualmente creare una base di materiale per divulgare gli esiti dell'iniziativa in maniera più incisiva e d'impatto.

Non a caso il Bilancio Sociale 2023 basa gran parte della sua documentazione grafica sul lavoro delle Volontarie e dei Volontari dell'Area Volontariato & Comunicazione

6.7 Formazione



Come anticipato nell'introduzione del Segretario Regionale uno degli elementi che costituiscono il valore aggiunto delle attività dell'Associazione sono i corsi di formazione che vengono erogati sia a livello territoriale che Regionale.

I corsi si distinguono in quattro livelli.

- I corsi di **primo livello** costituiscono la formazione di base, necessaria per:
 - a. conoscere l'Associazione ed il Movimento e comprenderne le dinamiche;
 - b. avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva, con interesse e cognizione di causa;
 - c. fornire le basi per favorire la partecipazione dei Volontari.
- I corsi di **secondo livello** costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio.
- I corsi di **terzo livello** costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione, al coordinamento di risorse.
-
- I corsi di **quarto livello** costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione. Generalmente questi corsi sono di competenza del Comitato Nazionale.



480

VOLONTARI FORMATI



18

CORSI ATTIVATI

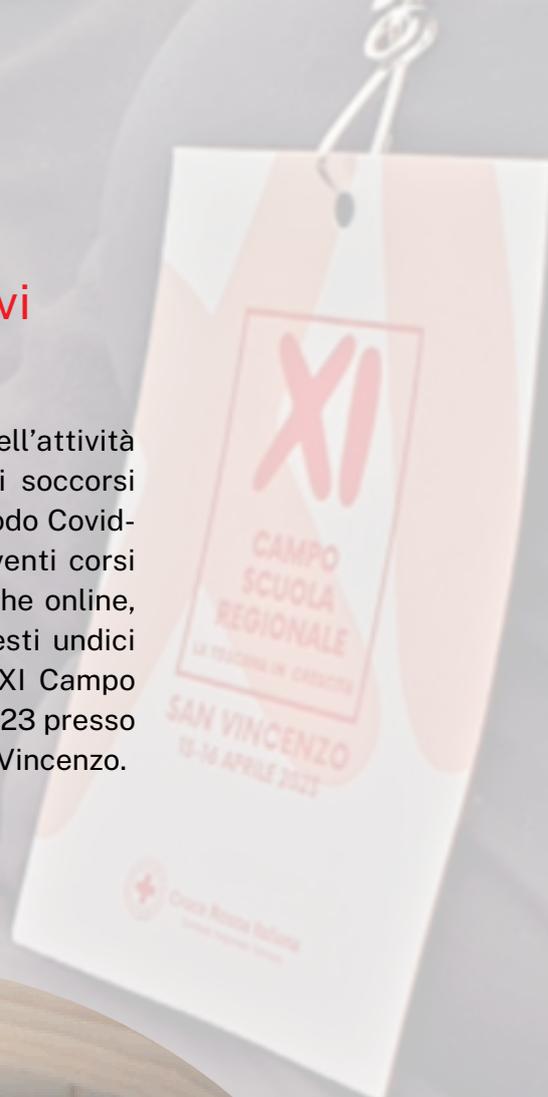


390

ORE DI FORMAZIONE

Esercitazioni e corsi operativi

L'anno 2023 ha visto una grossa ripresa dell'attività formativa per gli operatori, gli istruttori ed i soccorsi speciali. terminate le restrizioni legate al periodo Covid-19, abbiamo potuto organizzare nuovamente venti corsi regionali con varie modalità, sia in presenza che online, per un totale di oltre 400 discenti. Sei di questi undici corsi in presenza sono stati tenuti durante l'XI Campo Scuola Regionale, svoltosi dal 12 al 16 aprile 2023 presso la location del HU Park Albatros Village di San Vincenzo.



FENICE 2023

La terza edizione, denominata “Fenice 2023” si è svolta a Ravi (GR) in data 8 Ottobre 2023. In questo caso è stato simulato un evento anomalo, un boato provocato da un’esplosione, che allarma gli abitanti di Ravi, che si riversano in strada. In via precauzionale, fino alle verifiche di sicurezza da parte degli enti competenti, si procede all’evacuazione dei cittadini ed al loro ammassamento presso l’area accoglienza, allestita con tende in loc. Bivio di Ravi. In questo contesto sono intervenuti operatori soccorsi speciali (SMTS e Cinofili) e Operatori schede SVEI



27

Comitati



108

Volontari



Arte & Formazione

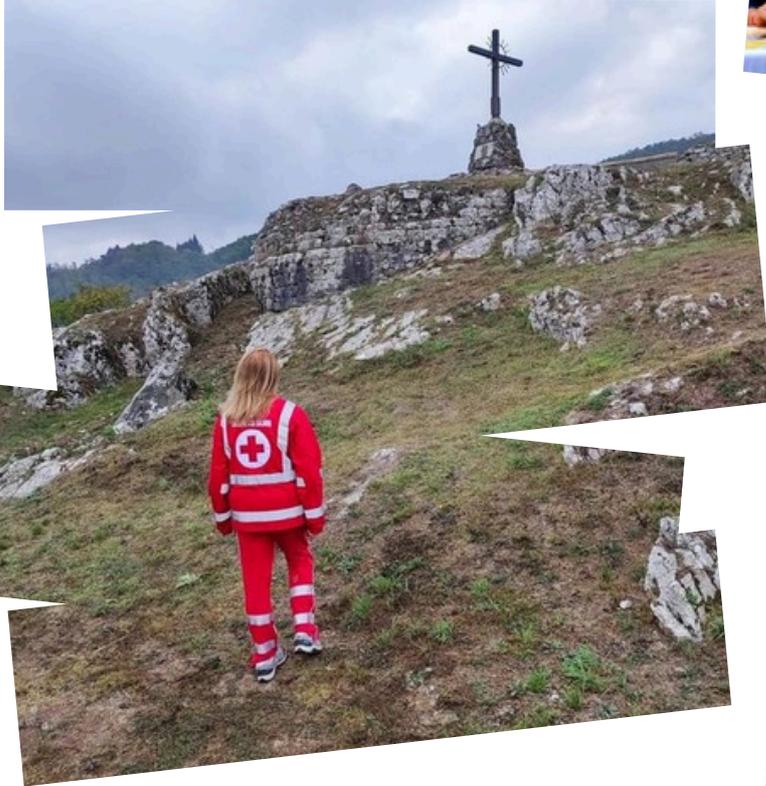


#Truccatori ed i #Simulatori

Sono volontari formati a simulare un evento traumatico con la recitazione e a creare in modo realistico l'aspetto esteriore di ferite, traumi, escoriazioni, avvalendosi di specifiche tecniche e materiali di trucco. Il loro supporto è importante in occasione di corsi di formazione ed esercitazioni sanitarie e di protezione civile.

LE CAMPAGNE NAZIONALI... VISTE DALLA TOSCANA

Le Giornate del FAI



LE CAMPAGNE NAZIONALI... VISTE DALLA TOSCANA

IO NON RISCHIO



7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------------|------------------|
| ATTIVO | | |
| A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI | € - | € - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | € 196.794 | € 196.794 |
| 2) costi di sviluppo | € - | € - |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | € - | € - |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | € - | € - |
| 5) avviamento | € - | € - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | € - | € - |
| 7) altre | € 222.942 | € 604 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | € 419.737 | € 197.398 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | € - | € - |
| 2) impianti e macchinari | € 12.993 | € 19.348 |
| 3) attrezzature | € 15.279 | € 16.655 |
| 4) altri beni | € 89.799 | € 99.398 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | € - | € - |
| Totale immobilizzazioni materiali | € 118.070 | € 135.401 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | | |
| b) imprese collegate | | |
| c) altre imprese | | |
| Totale partecipazioni | € - | € - |
| 2) crediti | | |
| a) imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € - | € - |
| Totale crediti imprese controllate | € - | € - |
| b) imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € - | € - |
| Totale crediti imprese collegate | € - | € - |
| c) verso altri enti del Terzo settore | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € - | € - |
| Totale crediti verso altri enti del Terzo settore | € - | € - |
| d) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € - | € - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € - | € - |
| Totale crediti verso altri | € - | € - |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

| | | | | |
|---|---|------------------|---|------------------|
| <i>Totale crediti</i> | € | - | € | - |
| 3) altri titoli | € | 150.000 | € | - |
| <i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i> | € | 150.000 | € | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | € | 687.807 | € | 332.799 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| I - Rimanenze | | | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | € | - | € | - |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | € | - | € | - |
| 3) lavori in corso su ordinazione | € | - | € | - |
| 4) prodotti finiti e merci | € | 24.010 | € | 15.880 |
| 5) acconti | € | 4.082 | € | - |
| <i>Totale rimanenze</i> | € | 28.092 | € | 15.880 |
| II - Crediti | | | | |
| 1) verso utenti e clienti | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 2.513.927 | € | 2.158.298 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso utenti e clienti</i> | € | 2.513.927 | € | 2.158.298 |
| 2) verso associati e fondatori | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso associati e fondatori</i> | € | - | € | - |
| 3) verso enti pubblici | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 424.080 | € | 457.532 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso enti pubblici</i> | € | 424.080 | € | 457.532 |
| 4) verso soggetti privati per contributi | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i> | € | - | € | - |
| 5) verso enti della stessa rete associativa | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i> | € | - | € | - |
| 6) verso altri enti del Terzo settore | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i> | € | - | € | - |
| 7) verso imprese controllate | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso imprese controllate</i> | € | - | € | - |
| 8) verso imprese collegate | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti verso imprese collegate</i> | € | - | € | - |
| 9) crediti tributari | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 630 | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale crediti tributari</i> | € | 630 | € | - |
| 10) da 5 per mille | | | | |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

| | | | | |
|---|---|------------------|---|------------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale crediti da 5 per mille | € | - | € | - |
| 11) Imposte anticipate | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale crediti imposte anticipate | € | - | € | - |
| 12) verso altri | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 1.621.673 | € | 1.310.154 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale crediti verso altri | € | 1.621.673 | € | 1.310.154 |
| Totale crediti | € | 4.560.310 | € | 3.925.984 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | € | - | € | - |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | € | - | € | - |
| 3) altri titoli | € | - | € | - |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | € | - | € | - |
| IV - Disponibilità liquide | | | | |
| 1) depositi bancari e postali | € | 1.943.495 | € | 2.349.550 |
| 2) assegni | € | - | € | 1.000 |
| 3) danaro e valori in cassa | € | 8.973 | € | 2.993 |
| Totale disponibilità liquide | € | 1.952.468 | € | 2.353.543 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | € | 6.540.870 | € | 6.295.406 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | € | 1.701 | € | 1.423 |
| Totale Attivo | € | 7.230.377 | € | 6.629.629 |
| PASSIVO | | | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | € | 597.621 | € | 597.621 |
| II - Patrimonio vincolato | | | | |
| 1) riserve statutarie | € | - | € | - |
| 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | € | - | € | - |
| 3) riserve vincolate destinate da terzi | € | - | € | - |
| Totale patrimonio vincolato | € | - | € | - |
| III - Patrimonio libero | | | | |
| 1) riserve di utili o avanzi di gestione | € | 2.600.044 | € | 2.429.701 |
| 2) altre riserve | € | - | € | - |
| Totale patrimonio libero | € | 2.600.044 | € | 2.429.701 |
| IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio | € | 213.786 | € | 170.343 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | € | 3.411.451 | € | 3.197.665 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | € | - | € | - |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

| | | | | |
|--|----------|------------------|----------|------------------|
| 2) per imposte, anche differite | € | - | € | - |
| 3) altri | € | 3.161 | € | - |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | € | 3.161 | € | - |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | € | 315.629 | € | 220.675 |
| D) DEBITI | | | | |
| 1) debiti verso banche | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 123 | € | 82 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso banche | € | 123 | € | 82 |
| 2) debiti verso altri finanziatori | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso altri finanziatori | € | - | € | - |
| 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | € | - | € | - |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso enti della stessa rete associativa | € | - | € | - |
| 5) debiti per erogazioni liberali condizionate | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti per erogazioni liberali condizionate | € | - | € | - |
| 6) acconti | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale acconti | € | - | € | - |
| 7) debiti verso fornitori | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 2.008.877 | € | 1.770.032 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso fornitori | € | 2.008.877 | € | 1.770.032 |
| 8) debiti verso imprese controllate e collegate | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso imprese controllate e collegate | € | - | € | - |
| 9) debiti tributari | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 161.698 | € | 62.987 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti tributari | € | 161.698 | € | 62.987 |
| 10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 145.671 | € | 67.376 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | € | 145.671 | € | 67.376 |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 237.647 | € | 88.776 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| Totale debiti verso dipendenti e collaboratori | € | 237.647 | € | 88.776 |
| 12) altri debiti | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | € | 816.901 | € | 1.202.345 |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

| | | | | |
|--|---|------------------|---|------------------|
| esigibili oltre l'esercizio successivo | € | - | € | - |
| <i>Totale altri debiti</i> | € | 816.901 | € | 1.202.345 |
| TOTALE DEBITI | € | 3.370.917 | € | 3.191.598 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | € | 129.220 | € | 19.690 |
| Totale Passivo | € | 7.230.377 | € | 6.629.629 |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

| | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 |
|--|--------------------|---|---|--------------------------------|
| ONERI E COSTI | | PROVENTI E RICAVI | | |
| A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u> | | A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u> | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € 483.109 | € 548.229 | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | € - € - |
| 2) Servizi | € 2.582.387 | € 3.697.840 | 2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche | € - € - |
| 3) Godimento di beni di terzi | € 152.517 | € 72.707 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | € 6.520 € 5.280 |
| 4) Personale | € 3.464.131 | € 2.995.152 | 4) Erogazioni liberali | € 417 € 15.700 |
| 5) Ammortamenti | € 80.447 | € 81.149 | 5) Proventi del 5 per mille | € - € - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | € 3.161 | € - | 6) Contributi da soggetti privati | € - € 31.513 |
| 7) Oneri diversi di gestione | € 147.551 | € 37.231 | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | € 159.375 € 3.447 |
| 8) Rimanenze Iniziali | € 15.880 | € 21.253 | 8) Contributi da enti pubblici | € 165.801 € 48.854 |
| 9) Accantonamento a Riserva Vincolata | € - | € - | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | € 6.722.336 € 7.528.353 |
| 10) Utilizzo Riserva Vincolata | € - | € - | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | € 44.029 € 26.737 |
| Totale | € 6.929.182 | € 7.453.560 | 11) Rimanenze finali | € 24.010 € 15.880 |
| | | | Totale | € 7.122.488 € 7.675.763 |
| | | | Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-) | € 193.305 € 222.202 |
| B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u> | | B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u> | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € 67.537 | € 25.211 | 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | € - € - |
| 2) Servizi | € 380.408 | € 102.626 | 2) Contributi da soggetti privati | € - € 6.000 |
| 3) Godimento di beni di terzi | | | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | € 968.943 € 218.370 |
| 4) Personale | € 424.787 | € 79.334 | 4) Contributi da enti pubblici | € - € - |
| 5) Ammortamenti | € - | € - | 5) Proventi da contratti con enti pubblici | € - € - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | € - | € - | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | € - € - |
| 7) Oneri diversi di gestione | € - | € - | 7) Rimanenze finali | € - € - |
| 8) Rimanenze Iniziali | € - | € - | | |
| Totale | € 872.732 | € 207.172 | Totale | € 968.943 € 224.370 |
| | | | Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-) | € 96.211 € 17.198 |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

| | | | | | |
|---|----------|------------|--|---|------------------------|
| C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u> | | | C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u> | | |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | € | - € | - | 1) Proventi da raccolte fondi abituali | € - € - |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | € | - € | - | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | € - € - |
| 3) Altri oneri | € | - € | - | 3) Altri proventi | € - € - |
| Totale | € | - € | - | Totale | € - € - |
| | | | Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | | |
| | | | € - € - | | |
| D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u> | | | D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u> | | |
| 1) Su rapporti bancari | € | 5 € | - | 1) Da rapporti bancari | € - € - |
| 2) Su prestiti | € | - € | - | 2) Da altri investimenti finanziari | € - € - |
| 3) Da patrimonio edilizio | € | - € | - | 3) Da patrimonio edilizio | € 1.000 € 1.000 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | € | - € | - | 4) Da altri beni patrimoniali | € - € - |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | € | - € | - | 5) Altri proventi | € - € - |
| 6) Altri oneri | € | 1 € | 27 | | |
| Totale | € | 5 € | 27 | Totale | € 1.000 € 1.000 |
| | | | Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | | |
| | | |) € 995 € 973 | | |
| E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u> | | | E) Proventi di <u>supporto generale</u> | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € | - € | - | 1) Proventi da distacco del personale | € - € - |
| 2) Servizi | € | - € | - | 2) Altri proventi di supporto generale | € - € - |
| 3) Godimento di beni di terzi | € | - € | - | | |
| 4) Personale | € | - € | - | | |
| 5) Ammortamenti | € | - € | - | | |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | € | - € | - | | |
| 7) Altri oneri | € | - € | - | | |
| Totale | € | - € | - | Totale | € - € - |
| Totale oneri e costi € 7.801.920 € 7.660.758 | | | Totale proventi e ricavi € 8.092.430 € 7.901.133 | | |
| | | | Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | | |
| | | | € 290.510 € 240.374 | | |
| | | | Imposte € 76.724 € 70.031 | | |
| | | | Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) | | |
| | | | € 213.786 € 170.343 | | |
| COSTI E PROVENTI FIGURATIVI | | | | | |

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2023

| | 2023 | 2022 | | 2023 | 2022 |
|--------------------------------------|------|------|--------------------------------------|------|------|
| Costi figurativi | | | Proventi figurativi | | |
| 1) da attività di Interesse generale | € - | € - | 1) da attività di Interesse generale | € - | € - |
| 2) da attività diverse | € - | € - | 2) da attività diverse | € - | € - |
| <i>Totale</i> | € - | € - | <i>Totale</i> | € - | € - |

8 Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Bilancio Sociale 2023

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 30 E 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)

Premessa

Il sottoscritto dott. Stefano Monti incaricato della revisione e del controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS), come da disposizioni di legge e previsioni statutarie.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS) e dello Statuto del Comitato" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS)".

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv al 31/12/2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 213.786. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Gli Amministratori hanno redatto il Bilancio Sociale sussistendone l'obbligo ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

Il progetto di bilancio, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

| Stato Patrimoniale | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| Attivo | | |
| Immobilizzazioni | 687.807 | 332.799 |
| Attivo circolante | 6.540.870 | 6.295.406 |
| Ratei e risconti attivi | 1.701 | 1.423 |
| Totale attivo | 7.230.377 | 6.629.629 |
| Passivo | | |
| Patrimonio netto | 3.411.451 | 3.197.665 |
| Fondi per rischi e oneri | 3.161 | 0 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 315.629 | 220.675 |
| Debiti | 3.370.917 | 3.191.598 |
| Ratei e risconti passivi | 129.220 | 19.690 |
| Totale passivo | 7.230.377 | 6.629.629 |

| Conto Economico | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| Componenti positivi da attività di interesse generale | 7.122.488 | 7.675.763 |
| Componenti negativi da attività di interesse generale | -6.929.182 | -7.453.560 |
| Avanzo / Disavanzo attività di interesse generale | 193.305 | 222.202 |
| Avanzo / Disavanzo attività diverse | 96.211 | 17.198 |
| Avanzo / Disavanzo attività di raccolta fondi | 0 | 0 |
| Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali | 995 | 973 |
| Avanzo / Disavanzo attività di supporto generale | 0 | 0 |
| Imposte | -76.724 | -70.031 |
| Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio | 213.786 | 170.343 |
| Costi e Proventi figurativi | 0 | 0 |

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS) e dello Statuto del Comitato

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale e relazione di missione. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione vigenti in Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto al Comitato in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il mio incarico ha comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità e l'espressione di un giudizio sul bilancio di esercizio. Le procedure di revisione sono state programmate e adattate alla specifica tipologia di Ente del terzo settore – associazione di volontariato. Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento del Comitato o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio; Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comitato cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione del Comitato, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comitato e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività, non ho nulla da riferire.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS).

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le principali risultanze sulla base delle informazioni acquisite e dell'attività svolta e si rinvia al Bilancio Sociale del Comitato per i dettagli oltre alla relazione del sottoscritto allo stesso Bilancio Sociale:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale quale articolazione territoriale regionale della Croce Rossa Italiana fondata il 15 giugno 1864 e come da decreto legislativo 178/2012 della Repubblica Italiana;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come illustrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha realizzato attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica si segnalano le previsioni di cui all'articolo 1 e 1 bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" ed il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c... I risultati dell'attività di revisione del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla destinazione del risultato, così come proposto dal Consiglio Direttivo.

Firenze, 18 aprile 2024.

Stefano Monti

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'"Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 18 aprile 2024.
Stefano Monti